



C.A.D.F. S.p.A.
Ciclo integrato Acquedotto
Depurazione Fognatura

Codigoro (FE)

BILANCIO D'ESERCIZIO

Anno 2017

COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea di CADF S.p.A. è composta dai Soci rappresentati dai Comuni di seguito elencati:

Passarella Maira		Presidente
Comune	di	Berra
"	"	Codigoro
"	"	Comacchio
"	"	Copparo
"	"	Fiscaglia
"	"	Formignana
"	"	Goro
"	"	Jolanda di Savoia
"	"	Lagosanto
"	"	Mesola
"	"	Ostellato
"	"	Ro Ferrarese
"	"	Tresigallo

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Sig.ra Maira Passarella.....Presidente

Sig. Campana LorenzoComponente

Sig. Cardi Antonio “

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI

C.A.D.F. S.p.A.

Il verbale dell'assemblea del 29.04.2016 ha nominato il Collegio Sindacale che risulta così composto:

- Rag. Maurizia Del Carlo
- Dott. Riccardo Carrà
- Rag. Gisella Tumminello

DIRETTORE GENERALE

Con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 2 ottobre 2017, è stato confermato l'

Ing. Silvio Stricchi

Notizie su C.A.D.F. S.p.A.

Natura giuridica:

Fino al 20.08.2001: Consorzio fra Comuni costituito ai sensi dell'art. 25 della L. 08.06.1990, n. 142;

Dal 21.08.2001: Società per Azioni trasformata ai sensi dell'art. 115 del D.lgs. 267/2000.

Soci:

Comuni di:

- Berra
- Codigoro
- Comacchio
- Copparo
- Fiscaglia
- Formignana
- Goro
- Jolanda di Savoia
- Lagosanto
- Mesola
- Ostellato
- Ro Ferrarese
- Tresigallo

Attività esercitata:

Impianto e gestione dell'intero ciclo di produzione, distribuzione, raccolta e depurazione dell'acqua per usi multipli.

Recapiti:

Sede:

- Codigoro (FE) - Via Alfieri n. 3

Uffici:

- Copparo (FE) - Utenze e Tecnico: Via Togliatti
- Comacchio (FE) - Utenze e Tecnico: Via E. Fogli n.10

Centrali di produzione e potabilizzazione:

- Ro (FE) - Via Pioppa n. 26
- Serravalle (FE) - Via Argine Po n. 1

Impianto di depurazione:

- Comacchio (FE) – Via Provinciale per Porto Garibaldi, 52

C.A.D.F. SPA

Sede legale: VIA V. ALFIERI 3 CODIGORO (FE)
Iscritta al Registro Imprese di FERRARA
C.F. e numero iscrizione: 01280290386
Iscritta al R.E.A. di FERRARA - Numero iscrizione 142986
Capitale Sociale sottoscritto € 39.329.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 01280290386

CADF, società per azioni, a totale capitale pubblico è più che consapevole che la propria attività è caratterizzata da elevati impatti ambientali e, conseguentemente, fa della Politica Ambientale uno strumento gestionale importante del proprio agire quotidiano; intendendo per essa l'individuazione, il presidio ed il controllo di quelle attività che possono ridurre la disponibilità di risorse naturali o ne peggiorano la qualità e la fruibilità.

Ci riferiamo, ovviamente, all'acqua; bene comune e diritto umano fondamentale.

Una strategia fondata su principi di sostenibilità ambientale che si concretizza nell'individuazione di obiettivi certi e misurabili in linea con le indicazioni contenute nella Resolution A/RES/169 delle Nazioni Unite del 17 dicembre 2015.

In particolare CADF si impegna costantemente a:

- * Tutelare l'ambiente e le risorse naturali, con particolare attenzione alle attività di prevenzione degli impatti ambientali negativi.
- * Superare le condizioni di disuguaglianza nella fruizione dei servizi da parte degli Utenti.
- * Attuare la gestione unitaria e coordinata delle risorse idriche col massimo riguardo verso i risultati qualitativi ed economici.
- * Agevolare mediante gli standard di gestione del servizio, gli interventi di riequilibrio e di tutela ambientale, in un quadro di pianificazione economica e territoriale integrata.
- * Creare valore positivo degli impatti sociali dell'attività aziendale.
- * Porre attenzione all'efficacia e all'efficienza nell'uso delle risorse economiche.
- * Contenere la produzione dei rifiuti.
- * Perseguire l'efficienza energetica.
- * Utilizzare materiali rinnovabili.
- * Impegnarsi al miglioramento continuo delle prestazioni del proprio sistema di gestione ambientale.
- * Comunicare e mantenere relazioni esterne con tutte le parti interessate senza preclusioni o limitazioni.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie e della propria responsabilità etica, CADF si impegna a rendere disponibili risorse, mezzi economici e competenze adeguate investendo nella formazione continua del proprio personale e nella collaborazione con enti di ricerca, enti territoriali, enti locali, imprese, organizzazioni del terzo settore.

In tale ottica, seppur facoltativo, si è previsto lo sviluppo e l'implementazione di un sistema di gestione ambientale secondo il dettato della norma internazionale UNI EN ISO 14001: 2015; un percorso iniziato dai due depuratori soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, con l'intento di estenderlo all'intera organizzazione.

Analogamente proseguono le politiche di contenimento nell'uso della risorsa con una particolare attenzione alla riduzione delle perdite di rete scese nel 2017 a 2,06 mc per ml di condotta con un miglioramento del 46% negli ultimi quindici anni; nel 2013 le perdite ammontavano a c.ca 3,83 mc per metro.

Per la riduzione delle perdite si è operato utilizzando moderne tecnologie, dal telecontrollo e la modellazione idraulica di reti ed impianti all'uso di tecnologie satellitari; per la riduzione delle perdite apparenti (amministrative) si è provveduto alla sostituzione di c.ca 2.700 contatori domestici ed all'installazione di

contatori con lettura di prossimità (progetto Gorino); questi ultimi, insieme all'Università di Ferrara, sono stati oggetto di approfondimenti che hanno permesso l'effettuazione di bilanci di massa ed il monitoraggio dei consumi domestici, ordinari ed anomali.

Sono stati rinnovati anche c.ca 900 allacciamenti che, come noto, sono strutturalmente i punti di maggiore criticità della rete acquedotto.

Molto si è fatto per la riduzione dei consumi energetici, che incidono anche sulla produzione di gas serra, grazie a rinnovi impiantistici, sia elettrici che di processo, ed alla sperimentazione di nuove tecnologie quale l'installazione di valvole a recupero energetico; quella installata nell'impianto di sollevamento di Codigoro comporterà un risparmio effettivo di 70.000 kWh/anno di energia elettrica.

Il costo energetico unitario, per mc, è ulteriormente sceso nel 2017 per l'acqua potabile a 0,144 euro e per le acque reflue a 0,076 euro.

Anche per quanto attiene la qualità degli scarichi in uscita dagli impianti di depurazione, nel 2017, è stato rilevato il superamento di un solo parametro tra tutti quelli rilevati nei campionamenti fiscali effettuati dalle autorità di controllo; risultato positivo garantito anche dalle attività di autocontrollo interno effettuate dal Servizio di Controllo Ambientale di CADF che ha verificato ben 4.781 parametri sulle acque reflue e 27.023 parametri sulle acque potabili; il tutto garantendo anche attività particolarmente qualificate verso utenti esterni sia sotto il profilo economico (ricavi per 79.000 euro) che quello igienico sanitario; ci si riferisce in particolare alla campagna di controllo sul batterio legionella cui hanno aderito la quasi totalità degli esercenti di stabilimenti balneari ed impianti natatori ricreativi.

Ulteriori prove sono state effettuate per scongiurare il pericolo, peraltro virtuale atteso che anche l'organizzazione Mondiale della Sanità ne disconosce il rischio nelle acque potabili, di presenza di fibre di amianto; prove che ne hanno evidenziato l'assenza così come sono assenti i cosiddetti PFAS (sostanze perfluoroalchiliche), rilevate ultimamente in alcuni acquedotti del Nord Italia.

Politiche di sensibilizzazione al corretto uso della risorsa sono state portate avanti anche nei confronti dei cittadini, non solo dei nostri territori, grazie ad una sempre più intensa e qualificata attività del nostro C.E.A. "La Fabbrica dell'Acqua" in una molteplicità di qualificate iniziative pubbliche o rivolte alle scuole; sono stati coinvolti in progetti scientifici c.ca 5.000 alunni e studenti; 2.100 di questi hanno visitato il nostro centro di Serravalle.

Un C.E.A. conosciuto e apprezzato anche al di fuori del nostro territorio per l'ampiezza degli spazi di intervento che vanno dalla partecipazione a progetti di alternanza scuola lavoro, alla realizzazione di campus estivi con finalità didattiche e ricreative, all'impegno nella cooperazione internazionale e, non ultimo per importanza, alla partecipazione a importanti progetti di riqualificazione ambientale quale è stata la riattivazione funzionale della Salina di Comacchio; quest'ultima effettuata grazie all'impegno economico e finanziario del Comune di Comacchio che ha creduto nella competenza e professionalità del nostro personale.

Per quanto riguarda gli aspetti economici, come si evince dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione il bilancio dell'esercizio 2017 si chiude con un risultato ampiamente positivo.

Risultato attribuibile ad una attenta gestione dei ricavi, da tariffa ed extra tariffa, e ad un oculato presidio dei costi; il tutto cercando di mantenere gli investimenti ad un livello congruente con la necessità di adeguamento e rinnovo di impianti e reti.

Attività portate avanti in un momento di grandi trasformazioni del contesto regolatorio; con tutte le conseguenze che le stesse comportano sui comportamenti, le procedure e l'organizzazione aziendale.

Da quando i servizi idrici sono passati tra le competenze di AEEG, poi AEEGSI ed ora ARERA, molteplici ed importanti sono stati gli atti di regolazione che hanno modificato l'agire della nostra azienda; tra tutti è opportuno ricordare il "Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio 2016-2019", l'introduzione dell'"Unbundling contabile", i testi che disciplinano la "Regolazione della qualità tecnica" e la "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono".

Al primo sono in parte ascrivibili alcune delle premialità che hanno portato al positivo risultato di bilancio; ci si riferisce alla possibilità di coprire in tariffa oneri finanziari che valorizzano il consolidamento patrimoniale conseguente alla fusione CADF-DELTA Reti e le politiche di contenimento dell'esposizione finanziaria eseguite negli anni; ne è conferma l'attuale positiva situazione finanziaria.

I successivi provvedimenti di ARERA hanno invece comportato una modifica sostanziale del sistema informativo aziendale per quanto attiene la riallocazione dei costi introducendo nuovi parametri e standards, da monitorare continuamente, regolanti la qualità del servizio nei confronti dell'utenza e dell'Autorità d'Ambito, ATERSIR.

La rivisitazione del sistema informativo si tradurrà nel ripensamento e riprogettazione del sistema informatico che procederà anche nel 2018 con un notevole impegno di risorse.

Tali approfondimenti hanno comportato anche la modifica delle principali procedure interne agli uffici; nel 2017 si è posta particolare attenzione al sistema degli approvvigionamenti che, anche nel rispetto del vigente Codice dei Contratti Pubblici, ha visto l'attivazione di una piattaforma telematica, previa costituzione di un Albo pubblico degli operatori qualificati nelle molteplici categorie merceologiche gestite da CADF, utilizzata per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori sia a procedura negoziata e che aperta; la maggiore trasparenza e concorrenzialità tra gli operatori economici, favorita dalla velocità e snellezza dello strumento elettronico, si è tradotta in un notevole risparmio di costi; da marzo a dicembre 2017, a fronte di esperimenti di gara, anche di durata pluriennale, per un totale a base d'asta di c.ca 12.756.000 euro si è registrato un ribasso medio del 22% corrispondente ad un risparmio di c.ca 2.814.000 euro.

Per quanto attiene agli investimenti sono stati effettuati lavori ed investimenti per c.ca 2.825.000 euro; un importo inferiore alle previsioni dovuto soprattutto al procrastinarsi di alcuni interventi importanti quali quelli sulla sicurezza idraulica nel Comune di Comacchio, per fattori esterni all'azienda, ed al minor costo di approvvigionamento per l'attivazione della piattaforma telematica sugli affidamenti; la stima previsionale è infatti effettuata sui progetti mentre la consuntivazione è valorizzata con i costi conseguenti agli affidamenti.

Anche l'altra componente di costo fondamentale, quella relativa al personale, si è mantenuta agli stessi valori dell'anno precedente pur procedendo al turn over che ha comportato per le posizioni maggiormente qualificate periodi di affiancamento e sovrapposizione.

Il personale di CADF ha subito, negli ultimi anni, un notevole ricambio generazionale e le assunzioni hanno garantito l'ingresso di personale motivato e professionale; la nostra azienda da anni assume e continuerà a farlo; nel 2017 sono entrati in CADF n.10 persone.

Il 2017 è stato anche l'anno che ha visto la reintroduzione del fondo fughe; uno strumento che CADF, attivò fin dall'inizio degli anni novanta e dovette sospendere su disposizione dell'ATO6 Ferrara nel 2008.

Sentita Atersir a fine del 2016, ed ottenuto il nulla osta, è stato reintrodotta nel 2017; l'iniziativa, volta a ridurre l'importo di bollette influenzate da perdite occulte negli impianti privati è stata accolta favorevolmente; l'adesione, che CADF ha ritenuto di lasciare alla libera scelta dei cittadini a differenza di altre aziende che l'hanno posta a carico di tutti gli utenti salvo revoca, è arrivata al 56%; un dato già superiore a quello cui si era pervenuti nel 2008.

Il fondo fughe rientra tra le azioni, non dovute dall'Azienda nei confronti dell'utenza, ma che qualificano il rapporto con i cittadini dei nostri territori ben oltre quanto sancito dalla Carta del Servizio Idrico Integrato emanata dall'AEEGSI; essa individua gli standards di qualità del servizio e gli eventuali indennizzi agli utenti nel caso di inadempimento del gestore; tra questi i tempi di attesa allo sportello o telefonici; per quest'ultimi è stato adottato un sistema innovativo che prevede un'assistenza di primo livello da parte di un Call Center informato il quale, nel caso di problematiche che necessitano di un contatto diretto, trascrive i riferimenti dell'utente che viene chiamato da gli uffici entro la giornata.

Ulteriori standard monitorati sono il tempo di esecuzione dell'allacciamento, le modalità ed i tempi per i sopralluoghi, per le letture e per l'emissione delle bollette.

Anche il monitoraggio di tutti questi standard ha comportato sensibili trasformazioni delle procedure, soprattutto per l'introduzione di controlli continui ed automatici.

Continuando a porre il cittadino al centro dell'attenzione aziendale si è continuato, in un periodo di forte contingenza economica a sostenerlo attraverso la corresponsione del Fondo Sociale per i più indigenti e la attribuzione di piani di rateizzazione, senza applicazione di interessi, per un ammontare complessivo ad oggi di 402.195 euro; nel 2017 le richieste accettate sono state 958.

Concludendo il 2017 è stato un anno molto positivo che ha rafforzato l'azienda sia dal punto di vista gestionale che come soggetto deputato alla tutela ed al rispetto del nostro territorio con una importante ricaduta, in termini di valore distribuito, sulle collettività amministrative dai nostri Comuni soci.

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2017

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2017; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Signori Azionisti l'esercizio chiude con un risultato positivo di Euro 2.752.017.

I risultati sottoposti all'approvazione degli organi di indirizzo ed assembleari dei soci, risultano essere, anche per questo esercizio, positivi e superiori alle previsioni sia del piano industriale aziendale approvato dagli organismi sociali di controllo, che con i dettami del Piano Economico Finanziario predisposto da ATERSIR con l'avvallo di ARERA.

Gli indicatori del bilancio 2017 confermano che lo stato di solidità raggiunto dalla Società in questi anni di gestione è ottimale e la sostenibilità del piano industriale è garantita.

Il mercato di riferimento è quello dei 13 Comuni soci: Berra, Codigoro, Comacchio, Copparo, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Fiscaglia, Mesola, Ostellato, Ro Ferrarese, e Tresigallo.

In relazione all'art.25, punto n.9, dello Statuto, si precisa che nell'esercizio oltre l'ottanta per cento delle attività totali sono state effettuate nello svolgimento di compiti affidati dagli Enti Pubblici soci.

Il nostro settore di riferimento, il Servizio Idrico Integrato è continuamente scosso da novità legislative e regolamentari; sia in materia tariffaria che contrattualistica. Non si è ancora stabilizzata l'adozione delle ultime delibere dell'Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente) che definiscono i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Nello stesso provvedimento sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità. Una nuova rivoluzione in materia tariffaria è stata compiuta con la delibera 665/2017/R/IDR. Con questa delibera l'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente ha approvato i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, sono tenuti a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali. Il provvedimento, che segue un ampio processo di consultazione, porta a compimento il processo di omogeneizzazione su scala nazionale, semplificazione e razionalizzazione della struttura dei corrispettivi, anche individuando la fascia di consumo annuo agevolato per le utenze domestiche residenti e incentivando comportamenti efficienti in termini di conservazione della risorsa e dell'ambiente, nel rispetto dei criteri di: 1) progressività, per le utenze domestiche residenti a partire dal consumo eccedente il quantitativo essenziale di acqua; 2) differenziazione dell'uso della risorsa idrica, in osservanza del principio "chi inquina paga"; 3) differenziazione del corrispettivo per incentivare gli utenti ad utilizzare le risorse idriche in modo efficiente. L'ambito del provvedimento recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti (delibera 665/2017) è relativo all'articolazione tariffaria per l'utenza domestica, per gli usi diversi dal domestico e alla tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura. Con riferimento all'utenza domestica ai fini della definizione dell'articolazione tariffaria, il Testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), individua le seguenti sotto-tipologie d'uso: a) uso domestico residente, in applicazione della disciplina delle agevolazioni; b) uso condominiale, prevedendo comunque una progressiva separazione delle utenze sottostanti; c) uso domestico non residente. In particolare con riferimento all'utenza domestica, la delibera 665/2017/R/IDR prevede che a decorrere dal 1 gennaio 2018 venga introdotto, al fine della determinazione dei corrispettivi tariffari per il settore idrico integrato un criterio pro capite, in funzione del numero di componenti dell'utenza domestica. Qualora non si disponga nell'immediato di tutte le informazioni

necessarie (che dovranno essere comunque acquisite entro il 1° gennaio 2022), il provvedimento prevede sia applicato un criterio pro capite di tipo standard, identificando la fascia di consumo annuo agevolato in corrispondenza di un intervallo compreso tra 0,00 mc/anno e un volume almeno pari alla quantità essenziale di acqua a cui ha diritto una utenza tipo di tre componenti. Con riferimento all'articolazione tariffaria, il TICSÌ prevede: a) una quota variabile, che risulti: 1) relativamente al servizio di acquedotto, articolata per fasce di consumo (distinguendo una fascia di consumo annuo agevolato – per i clienti domestici residenti -, una fascia a tariffa base, da una a tre fasce di eccedenza a cui applicare tariffe crescenti, dove la tariffa associata all'ultimo scaglione di consumo sia al massimo pari a sei volte la tariffa agevolata); 2) per i servizi di fognatura e depurazione, proporzionale al consumo (ma non modulata per fasce); 3) una quota fissa, indipendente dal consumo, non modulata per fasce di consumo e suddivisa per ciascun servizio (acquedotto, fognatura e depurazione). Con riferimento alla determinazione della fascia di consumo agevolato pro capite si prevede che corrisponda all'intervallo che va da 0,00 mc/anno a un valore almeno pari a 18,25 mc/anno, e che il valore dell'agevolazione sia definito dagli Enti di governo dell'Ambito applicando alla tariffa base – prevista nell'articolazione previgente e aggiornata per il moltiplicatore tariffario – una decurtazione compresa tra il 20% e il 50%. Per tutti i clienti con usi diversi dal domestico è definita una articolazione tariffaria analoga a quella prevista per i clienti domestici, con l'esclusione delle agevolazioni per la fascia di consumo relativa ai primi mc consumati (valida solo per i clienti domestici residenti). Al fine dell'applicazione dei nuovi corrispettivi, la delibera 665/2017/R/IDR definisce un percorso che gli Enti di governo dell'ambito dovranno seguire, che prevede: a) la definizione dell'ampiezza delle fasce di consumo nel rispetto del criterio di articolazione pro capite definito dall'Autorità; b) la determinazione della tariffa base per il servizio di acquedotto e dei corrispettivi variabili per i servizi di fognatura e depurazione relativi (calcolando detti corrispettivi unitari sulla base dei valori assunti dai medesimi negli anni precedenti, aggiornati mediante l'applicazione del moltiplicatore tariffario); c) la determinazione dell'agevolazione; d) l'individuazione del grado di progressività della parte variabile del corrispettivo di acquedotto; e) il dimensionamento della quota fissa di ciascun servizio, senza eccedere il limite fissato dall'Autorità per la relativa incidenza sul gettito complessivo del servizio stesso. La delibera 665/2017/R/IDR considera, poi, la determinazione della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura. Al riguardo si prevede una struttura trinomia della formula di riferimento, uniforme per ATO, costituita da: 1) una quota fissa (a copertura di alcuni oneri specificamente relativi all'utenza finale); 2) una quota variabile (modulata sulla base di quattro inquinanti individuati come principali); 3) una quota capacità (determinata sulla base dei valori di concentrazione e di volume presenti negli atti di autorizzazione allo scarico). Con riferimento ai meccanismi di flessibilità e gradualità, il TICSÌ conferma la prospettata condizione di vincolo sui ricavi con margine di flessibilità del 10%, a livello di ATO, nonché quale limite massimo di incremento annuo ammesso per ciascun utente industriale, mentre rimanda a successivi provvedimenti la definizione dei criteri di allocazione dei costi tra utenze industriali e altre utenze allacciate alla pubblica fognatura, da applicarsi dal 1° gennaio 2020. Con riferimento alla nuova disciplina del TICSÌ, la delibera stabilisce un'applicazione graduale a decorrere al 1 gennaio 2018, così strutturata: 1) entro il 30 giugno 2018, l'Ente di governo dell'ambito, deve dare comunicazione all'Autorità della nuova articolazione tariffaria elaborata, con procedura partecipata dal gestore; 2) fino all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito, il gestore emette le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria vigente al 2017, aggiornata tenuto conto del moltiplicatore tariffario; 3) successivamente all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito il gestore emette le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria approvata dal citato soggetto competente ed in ogni caso, garantendo che, almeno nell'ultimo ciclo di fatturazione dell'annualità 2018, siano emesse fatture sulla base della nuova articolazione tariffaria approvata dall'Ente di governo dell'ambito. Nel rispetto di tale tempistica il provvedimento prevede che la differenza tra i corrispettivi fatturati sulla base dell'articolazione tariffaria vigente al 2017 (come aggiornata tenuto conto del moltiplicatore tariffario) e i corrispettivi che, per i medesimi periodi, risultano dall'applicazione della nuova articolazione tariffaria approvata dall'Ente di governo dell'ambito, sia oggetto di conguaglio nell'ambito dei documenti di fatturazione emessi dal gestore sulla base della struttura dei corrispettivi adottata per l'anno 2018 e che l'utente possa comunque richiedere la rateizzazione del pagamento della fattura recante il conguaglio.

L'andamento della domanda è esposto a forti variabilità dipendenti da fattori esogeni, quali l'andamento meteorologico e climatico oltre all'andamento economico delle attività produttive che utilizzano l'acqua come risorsa nei loro processi produttivi e fattori economici, che determinano la scelta tra utilizzo dell'acqua del rubinetto ed acqua minerale. L'esercizio appena trascorso ha evidenziato una sostanziale costanza dei consumi.

Il quantitativo di acqua fatturato nel 2017 è stato di mc. 9.616.972 (mc 9.538.550 mc + 78.422).

Le utenze servite sono 68.953 (68.990 - 37). Nelle tabelle sotto riportate vengono evidenziate: Tabella a) le utenze attive, le utenze allacciate alla fognatura pubblica, la percentuale delle utenze allacciate in riferimento alle utenze attive. Tabella b) i metri cubi fatturati sia del servizio acquedottistico che del servizio fognatura e depurazione (che per convenzione viene identificato nel solo servizio fognatura), la percentuale dei metri cubi assoggettati alla tariffa di depurazione e fognatura in confronto ai metri cubi assoggettati a tariffa del servizio idrico sia per l'anno 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017.

Tabella a) Utenze attive / Utenze allacciate alla fognatura

	Utenze attive 2017	Utenze allacciate 2017	0%
CODIGORO	6.289	5.433	86,39%
COMACCHIO	28.621	27.590	96,40%
LAGOSANTO	2.442	2.141	87,67%
MESOLA	3.492	2.715	77,75%
GORO	1.773	1.662	93,74%
BERRA	2.545	2.130	83,69%
IOLANDA DI S.	1.497	904	60,39%
COPPARO	8.730	6.970	79,84%
RO FERRARESE	1.632	1.238	75,86%
FORMIGNANA	1.473	1.180	80,11%
TRESIGALLO	2.457	2.202	89,62%
FISCAGLIA	4.765	3.981	83,55%
OSTELLATO	3.237	2.490	76,92%
TOTALE	68.953	60.636	87,94%

Tabella b): metri cubi assoggettati a tariffa acqua e Metri cubi assoggettati a tariffa fognatura

	2017 mc. Acqua	2017 mc. Fogna	0%	2016 mc. Acqua	2016 mc. Fogna	0,0%
CODIGORO	1.577.461	699.562	50,0%	1.544.901	711.892	47,7%
COMACCHIO	3.167.879	2.816.524	88,9%	3.190.210	2.870.808	88,8%
LAGOSANTO	374.625	296.043	78,7%	383.747	286.286	78,3%
MESOLA	542.023	352.585	60,9%	562.853	332.407	71,0%
GORO	337.467	282.904	81,6%	323.587	283.768	83,9%
BERRA	344.362	252.314	70,5%	315.344	251.134	73,7%
IOLANDA DI S.	227.323	112.041	50,3%	220.262	110.557	50,3%
COPPARO	1.112.239	814.427	71,0%	1.171.389	807.009	69,0%
RO FERRARESE	197.956	141.503	69,2%	182.568	136.739	68,6%
FORMIGNANA	203.506	151.730	74,6%	193.240	150.130	73,9%
TRESIGALLO	330.619	267.956	84,4%	330.901	283.908	84,9%
FISCAGLIA	621.409	453.001	73,0%	616.014	470.738	77,0%
OSTELLATO	580.103	307.086	61,0%	503.534	320.686	63,4%
TOTALE	9.616.972	6.947.676	73,9%	9.538.550	7.016.062	73,8%

L'ulteriore tabella mette a confronto gli anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 dalla quale emerge un mercato di riferimento consolidato e maturo.

	utenze attive	utenze allacciate	%	MC ACQUA	MC FOGNATURA	%
TOTALE 2017	68.953	60.636	87,9%	9.616.972	6.947.676	72,2%
TOTALE 2016	68.990	60.537	87,7%	9.538.550	7.016.062	73,6%
TOTALE 2015	68.979	60.290	87,4%	9.604.484	7.301.591	76,0%
TOTALE 2014	69.006	60.306	87,4%	9.030.777	6.943.942	76,9%
TOTALE 2013	68.958	60.340	87,5%	9.387.824	6.792.894	72,4%
TOTALE 2012	68.783	59.872	87,0%	10.275.139	7.473.773	72,7%

Il raffronto dei consumi suddivisi per Comuni è il seguente:

	ACQUA 2017	ACQUA 2016	delta
CODIGORO	1.577.461	1.544.901	32.560
COMACCHIO	3.167.879	3.190.210	(22.331)
LAGOSANTO	374.625	383.747	(9.122)
MESOLA	542.023	562.853	(20.830)
GORO	337.467	323.587	13.880
BERRA	344.362	315.344	29.018
IOLANDA DI S.	227.323	220.262	7.061
COPPARO	1.112.239	1.171.389	(59.150)
RO FERRARESE	197.956	182.568	15.388
FORMIGNANA	203.506	193.240	10.266
TRESIGALLO	330.619	330.901	(282)
FISCAGLIA	621.409	616.014	5.395
OSTELLATO	580.103	503.534	76.569
TOTALE	9.616.972	9.538.550	78.422

Anche dall'analisi dei consumi riferiti al biennio si evidenzia un consumo costante.

La tabella seguente evidenzia i metri cubi ed il fatturato relativo ai servizi fognatura e depurazione suddivisi per comune.

	2017 mc. Fogna	Fatturato Fognatura	Fatturato Depurazione
CODIGORO	699.562	152.950	420.813
COMACCHIO	2.816.524	615.798	1.694.247
LAGOSANTO	296.043	64.723	178.079
MESOLA	352.585	77.088	212.093
GORO	282.904	61.853	170.178
BERRA	252.314	55.165	151.243
IOLANDA DI S.	112.041	24.496	67.329
COPPARO	814.427	178.064	488.584
RO FERRARESE	141.503	30.938	80.129
FORMIGNANA	151.730	33.174	90.176
TRESIGALLO	267.956	58.585	160.545
FISCAGLIA	453.001	99.042	271.684
OSTELLATO	307.086	67.141	184.724
TOTALE	6.947.676	1.519.019	4.169.824

Come si vede nei diversi anni c'è stata una modesta variazione delle utenze attive ed allacciate. L'esercizio 2017 evidenzia un aumento dei consumi facendo registrare un volume di acqua fatturato di mc. 9.616.972 (+ 78.422 mc rispetto il 2016). Il fatturato è aumentato rispetto allo scorso anno.

Il quantitativo di acqua fatturata con la tariffa di fognatura e depurazione nel 2017 ammonta a mc. 6.947.676 (7.016.062 mc. + 68.386 mc.).

Le utenze allacciate alla pubblica fognatura sono 60.636 e rappresentano l'87,9% di tutte le utenze.

Gli investimenti realizzati nel 2017 rendicontati in questo bilancio consuntivo realizzano quanto indicato nel piano pluriennale degli investimenti 2016-2019, approvato dall'Assemblea degli azionisti e da Atersir che controlla puntualmente l'avanzamento dei lavori.

IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE

Si tratta di interventi impiantistici e/o sostituzione di apparecchiature o strumenti sia per il rinnovo dell'esistente che per incremento della dotazione delle centrali di potabilizzazione e degli impianti esterni, tesi ad ottimizzare i processi secondo le migliori tecnologie e per conseguire risparmi di energia elettrica mediante utilizzo di macchine di nuova generazione e con rendimenti ottimali, riduzione nei dosaggi di prodotti chimici di processo ed adeguamenti strutturali.

Nelle logiche programmatiche del 2017 le risorse destinate ai centri di costo definiti "manutenzioni programmate" sono stati impiegati in progetti specifici di adeguamento impiantistico.

Non sono state affrontate spese per le verifiche elettriche in quanto, per le scadenze della validità periodica delle certificazioni agli atti, si è ritenuto di intervenire nel 2017 prevalentemente sull'impiantistica di depurazione e sollevamento fognario.

Centrale di Serravalle: manutenzioni straordinarie ed adeguamenti funzionali

Sono stati previsti lavori nel quadriennio 2017-2020 per complessivi euro 1.480.000.

Gli interventi previsti nel 2017, non particolarmente significativi dal punto di vista finanziario, riguardavano opere di manutenzione straordinaria generale sulla linea fanghi (nuova nastropressa) e lavori di pronto intervento per complessivi euro 65.000.

La nastropressa è stata installata e per quanto riguarda il pronto intervento è stato previsto l'impiego delle risorse per la sostituzione per obsolescenza delle sonde di processo, che non sono state consegnate in tempo per essere installate nel 2017. Il lavoro verrà completato nel 2018.

La spesa sostenuta è stata quindi di circa € 31.000

Autofinanziamento.

Centrale di Ro Ferrarese: manutenzioni straordinarie ed adeguamenti funzionali

Sono stati previsti lavori nel quadriennio 2017-2020 per euro 1.233.000.

Come intervento importante nel 2017 era previsto il recupero o riperforazione del pozzo n. 34 e nel 2018 del n° 2. Poiché le procedure di autorizzazione sono complesse si è ritenuto di unificare gli interventi in unico appalto e la progettazione è in corso.

Per quanto riguarda le manutenzioni programmate è stato progettato un intervento di adeguamento del sollevamento intermedio mediante realizzazione di un by-pass sulla linea ossidazione e la sostituzione di una pompa di grandi dimensioni. Anche per questo intervento a causa dei tempi di approvvigionamento la realizzazione ricadrà nel 2018.

La spesa prevista nel 2017 ammontava a euro 138.000.

Autofinanziamento.

Impianti di accumulo e sollevamenti acquedotto: manutenzioni straordinarie ed adeguamenti funzionali

Nel quadriennio 2017-2020 sono stati previsti lavori per euro 1.427.884.

Sia la resinatura del pensile di Ariano che il rifacimento del rivestimento dell'accumulo "Codigoro 2" (2° stralcio), previsti nel 2017 verranno realizzati nel 2018. In questo momento sono in effetti in corso i lavori di Codigoro 2. Il motivo del differimento è dovuto al fatto che le strutture sono cruciali per la gestione del servizio ed il fermo impianto non può essere operato nei periodi caldi di maggior consumo. D'altra parte l'esperienza maturata all'inizio del 2017 nei lavori per il primo stralcio di Codigoro 2 suggerisce l'opportunità di escludere i periodi dell'anno invernali per le sfavorevoli temperature. In conclusione le finestre temporali per l'esecuzione degli interventi sono minime e dopo aver progettato gli interventi questi sono stati differiti nel 2018 per cogliere il momento adeguato. I lavori di resinatura del pensile di Ariano verranno realizzati dal 15 settembre 2018 in poi. La procedura di appalto è in corso.

La risorsa è stata prevista nel 2017 per € 352.884 ed è stata impiegata per circa € 135.000, in gran parte utilizzata per l'efficientamento energetico, attuato tramite l'installazione di una valvola a recupero energetico di salto di pressione con produzione di energia elettrica.

Per quanto riguarda le manutenzioni programmate è stato adeguato l'impianto di produzione del biossido di cloro presso la torre piezometrica di Bivio Collinara.

Autofinanziamento.

RETI ACQUEDOTTO

Reti acquedotto: manutenzione straordinaria, estendimenti e nuove condotte

Spesa prevista nel quadriennio 2017-2020 per euro 6.886.740.

Gli interventi programmati in questo settore, nella logica aziendale oramai consolidata, riguardavano la costituzione di un fondo di euro 300.000 per la ricerca delle perdite di rete e cambio contatori. Sono stati previsti euro 150.000 per il rifacimento di allacciamenti obsoleti.

I lavori eseguiti in pronto intervento presi in considerazione sono quelli che non si risolvono con una semplice riparazione, ma si attuano in un intervento di rifacimento o sostituzione di un tratto consistente che valorizza la condotta. Per l'esercizio 2017 sono stati effettuati interventi per euro 70.000.

Gli interventi che risultano inseriti nel programma di dettaglio, seguendo un preciso schema di urgenza e priorità, sono stati individuati previa valutazione secondo i seguenti criteri:

- condotte obsolete, con particolare attenzione a quelle in cemento-amianto e polietilene, che sono le più fragili e problematiche,
- condotte in proprietà privata, in particolare quelle di difficile accesso e controllabilità.

La verifica viene fatta sulla base delle reportistiche di intervento, della numerosità dei guasti e su informazioni storiche quali l'età di posa, il diametro ed il tipo di materiale costituente.

In particolare nel 2017, si prevedevano gli interventi nei seguenti Comuni:

Fiscaglia	Via Castagnina condotta m 2.550 DN [A122]	215.111
Jolanda	Via De Bernardi, condotta m. 1200 + via Bonaglia 1° trav. [A135]	140.029
Codigoro	Riparazione DN 600 sotto la SP Granlinea in località Corte Schiavina [A139]	200.000
Ambrogio	I° stralcio sostituzione condotta via San Carlo da civico n° 6 a cimitero [A142]	100.000
Goro	Gorino via al Mare -Sost.ne condotta c.am 65	50.000
Berra	Serravalle loc. -Trombona- spost. Condotta 700m sotto il piede dell'argine del Po	50.000
Codigoro	Volano Sostituzione Cavallotto DN 150	50.000
Codigoro	Sistemazione condotte incrocio via Pomposa via Pambianco	38.000

La spesa effettuata nell'esercizio appena concluso è stata di € 671.900.

Relativamente al prospetto sopraindicato, sono stati completati i lavori di via De Bernardi (Jolanda), via San Carlo (Ambrogio), Gorino ed incrocio via Pomposa/Pambianco a Codigoro. Per questioni di riassetto organizzativo interno i lavori di via Castagnina (Massafiscaglia) e Corte Schiavina (Mezzogoro) è stato possibile appaltarli solo a fine anno e sono in corso dal 2018.

Per quanto riguarda invece i lavori di via Trombona (Serravalle) e Volano vi sono state difficoltà di acquisizione del nulla-osta AIPO, ancora parzialmente in corso, che hanno impedito l'avvio di procedura d'appalto dei progetti già predisposti.

RETI FOGNARIE

Reti fognarie: manutenzioni straordinarie, estendimenti e nuove condotte

Spesa prevista nel quadriennio 2017-2020 per euro 3.786.376.

Si prevedeva anche per l'anno 2017 lo sviluppo di un programma articolato di interventi di potenziamento e rifunionalizzazione del sistema di raccolta delle acque nere e delle acque meteoriche che, nell'ottica degli obiettivi anzidetti, si compone sia di interventi specifici e ben individuati (ristrutturazione di sollevamenti, adeguamento di tratti fognari, ecc.) che di attività manutentive più diffuse, da coordinarsi con quelle relative alla normale attività di conduzione del servizio. E' infatti riscontrato che spesso le criticità più puntuali si determinano per cause il cui confine di competenza fra conduzione e manutenzione non è così delineato.

Il 2017 si doveva configurare come particolarmente impegnativo perché era previsto un intervento molto significativo da effettuarsi nel Comune di Berra, riguardante i lavori relativi alla revisione della rete scolante dell'abitato di Serravalle in Scolo Palazzone (euro 114.685). Ed in realtà il lavoro è risultato molto complesso, ma è andato comunque a buon fine con un costo complessivo di circa € 432.500, che ha richiesto un rifinanziamento del budget. Contestualmente si è preso atto della complessità della morfologia della rete scolante in questione ed è stato previsto con variazione del piano investimenti un primo stralcio di € 60.000 di espurgo, rilievo e videoispezione della rete in alcune zone, finalizzato con un secondo stralcio di pari importo nel 2018 alla costituzione del modello numerico di simulazione da usare nei prossimi progetti di rifunionalizzazione. Quest'ultimo intervento è in corso di esecuzione in questi giorni.

Un altro importante intervento in programma era previsto a Goro, per il rifacimento e razionalizzazione sistema fognario della Zona Artigianale - via Risanamento, con un primo stralcio di euro 240.000 nel 2017, poi portati ad € 270.000 con la variante di piano investimenti ed una previsione pluriennale di € 600.000.

Ancora una volta alla verifica in campo la situazione della rete scolante è risultata più complessa e indecifrabile di quanto previsto per cui si è reso necessario ampliare la fase conoscitiva e, con rilievi ed espurghi, produrre il modello numerico di simulazione. Questo è il motivo della necessità di incremento del budget.

Il problema fondamentale da risolvere in questo progetto è l'inadeguatezza del tombinamento al centro dell'abitato, che da continuità all'asse consortile Collettore Occidentale/Bonello ed il generale ad una sofferenza della rete consortile in zona. Completato il rilievo, durante tutto l'anno 2017 sono state esplorate progettualmente tutte le possibili soluzioni, compresa quella dell'eventuale realizzazione di una vasca di laminazione, e su ognuna di queste c'è stato un confronto con i tecnici del Consorzio ed alla fine c'è stata una convergenza sulla soluzione ma solo all'inizio del 2018, per cui l'intervento è stato traslato di annualità.

Per quanto riguarda l'intervento a Ruina per il potenziamento del sistema fognario (2° stralcio), per un importo di euro 185.000, i lavori sono iniziati solo nel 2018.

La spesa prevista nel 2017 ammontava a euro 676.376, quella effettivamente sostenuta circa € 457.500.

IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Impianti di depurazione e sollevamenti fognari: manutenzione straordinaria ed adeguamenti funzionali

Sono stati previsti lavori nel quadriennio 2017-2020 per euro 6.517.247, in generale per interventi impiantistici e/o sostituzione di apparecchiature o strumenti sia per il rinnovo dell'esistente che per incremento della dotazione degli impianti di depurazione, anche in termini di pronto intervento su guasti rilevanti su numerosi impianti dislocati sul territorio.

Nel depuratore di Codigoro l'impianto BIOSEQ e la modifica della strada di accesso al depuratore sono riprogrammati per il 2018, il primo perché, per la complessità progettuale e revisione delle priorità di intervento per cause imprevedibili le procedure d'appalto sono in corso solo ora, per il secondo si è rivelata di complessità imprevista la procedura di approvazione del progetto, per via dell'elevato numero di Enti coinvolti, tanto che il Comune di Codigoro ha preteso una Conferenza di Servizi, non ancora convocata.

Al depuratore di Copparo sono stati effettivamente progettati la rifunzionalizzazione del Sedimentatore uno, il rifacimento del ponte raschiatore e la sostituzione delle valvole di estrazione fanghi e il tubo uscita e verranno realizzati nel 2018. La revisione del sistema di disinfezione (da biossido a ipoclorito) è invece stato realizzato nell'anno. Anche per quanto riguarda l'efficientamento dei pretrattamenti e disidratazione fanghi e realizzazione nuova strada accesso e sistemazione strade interne l'esecuzione è slittata nel 2018.

Per quanto riguarda le manutenzioni programmate, parte delle disponibilità è stata impiegata per la sostituzione ed aggiornamento dei sistemi di pompaggio, in particolare è stato previsto un intervento di sostituzione di 33 pompe di sollevamento, appaltato nel 2018, così come lo sarà quello di ammodernamento della linea aria nel depuratore di Tresigallo.

Altre risorse sono state attribuite all'effettuazione delle verifiche elettriche.

Per "verifiche elettriche" si intende l'adeguamento degli impianti elettrici finalizzato al conseguimento del nulla osta del Servizio Prevenzione AUSL, a seguito delle verifiche periodiche previste di legge.

L'azienda ha un numero elevatissimo di impianti sottoposti a verifica e in questi anni 2017/2018 si sta puntando al recupero di situazioni pregresse da regolarizzare.

La gran parte di questi impianti da adeguare/regolarizzare riguarda l'impiantistica di depurazione ed impianti di sollevamento fognario per cui sono state impegnate esclusivamente risorse di tale comparto. E' stata messa in atto una programmazione generale con ricorso anche a supporti esterni e nel 2017 è stata sviluppata la progettazione dei lavori necessari che sono stati programmati nel 2018, per cui una parte delle risorse è stata tralata in quest'ultima annualità.

Inoltre a seguito delle suddette verifiche è stata individuata nel depuratore di Comacchio una carenza significativa del sottoquadro elettrico di zona chiamato "Ripartizione", per cui con una variazione del piano investimenti in corso anno è stato creato un nuovo centro di costo ed è stata avviata una progettazione-verifica a scala di impianto per intervenire sul sottoquadro operando anche una riequilibratura della rete.

La spesa prevista nel 2017 ammontava a euro 1.972.247, mentre quella effettivamente sostenuta è stata di € 1.141.200. A riguardo le realizzazioni più significative sono state la nuova vasca di disinfezione "Canale Adige" e la manutenzione straordinaria del digestore "Jannelli" presso il depuratore di Comacchio e l'avvio dei lavori delle vasche di laminazione di S1 ed S3 nell'ambito del programma di interventi per la difesa idraulica del Comparto Lidi Nord.

Il tutto in autofinanziamento.

INVESTIMENTI DI STRUTTURA

-Attrezzature laboratorio chimico batteriologico

L'acquisto è stato finalizzato all'ammodernamento e potenziamento della strumentazione analitica del laboratorio chimico-batteriologico e questo investimento è necessario per il mantenimento della certificazione del sistema di qualità con cui lo stesso è accreditato.

La spesa effettiva è stata di € 23.600.

Autofinanziamento.

Sede aziendale

La previsione di ampliamento della sede legale di Codigoro costo stimato di 900.000 euro è stata rivista. Infatti l'idea originaria di realizzare la nuova sede del Servizio Utenze al solo piano terra nel volume già edificato dell'Ex Emporio Marangoni è stata superata dal progetto per un ampliamento pluripiano a quota dell'edificio sede esistente per una maggiore concentrazione di funzionalità.

Nel 2017 quindi, anche in previsione di attesa di valutare il nuovo assetto interno di spazi e volumi, è stata attuata una normale attività di manutenzione del patrimonio esistente, con una spesa di € 18.000 a fronte di una disponibilità di € 50.000.

Autofinanziamento.

Verifiche Sismiche edifici strategici

Gli interventi più rilevanti per l'anno 2017 dovevano riguardare un avanzamento della verifica antisismica delle strutture nel depuratore di Comacchio e le due centrali di potabilizzazione in quanto si è valutato che le torri acquedotto, pur facendo parte utilmente della dotazione impiantistica di rete idropotabile, non possono essere considerate "strategiche" in quanto sono by-passabili e funzionalmente sostituibili dagli impianti di sollevamento equipaggiati con inverter. In effetti l'anno si è chiuso con il completamento della prima fase dell'analisi, concretizzata nelle relazioni metodologiche di approfondimento e l'indicazione delle verifiche aggiuntive sui materiali e sui terreni, da affidarsi ai laboratori di prova dei materiali ed ai geologi. E' la fase – in realtà più impegnativa del previsto – in cui si sta operando in questo momento.

Autofinanziamento.

Acquisizione hardware e software

Una parte delle risorse del piano investimenti viene storicamente resa disponibile immediatamente per l'acquisto di forniture e servizi implementativi del sistema informatico aziendale. Normalmente le aree di intervento per il quale è richiesto un investimento continuo in particolar modo per gli adeguamenti normativi sono le seguenti :

- Software area gestionale amministrativa (contabilità, paghe, billing utenza, sistemi documentali);
- Software area servizi web (intranet, extranet e internet);
- Software area tecnica (servizio tecnico (tablet e palmari), modellazione idraulica, laboratorio, cartografia);
- Hardware adeguamento delle attrezzature interne sia per i server sia per i client in particolare in termini di memoria e storage.

Per l'esecuzione delle attività sopra descritte si procede normalmente all'emissione di ordini commerciali di acquisto o per l'esecuzione di interventi si ricorre a prestazioni di terzi.

La spesa prevista nel 2017 ammontava ad euro 150.000 e ne sono stati spesi € 175.000.

Autofinanziamento.

Centro di Educazione Ambientale

Nel 2017 e successivi è stata prevista la spesa per la manutenzione della struttura esistente e l'acquisto attrezzature ed arredi, secondo un fabbisogno storicamente consolidato.

La spesa prevista nel 2017 ammontava a euro 40.000 di cui utilizzati € 2.500, in quanto non si sono presentate particolari necessità manutentive. La disponibilità è stata accantonata per prevedere la realizzazione di un ascensore nel 2018.

Autofinanziamento.

Acquisto automezzi

Per l'anno 2017 si prevede di rinnovare il parco automezzi aziendale sostituendo i grossi automezzi pesanti attualmente utilizzati con automezzi più moderni. Analizzando le esigenze con i servizi operativi aziendali si è evidenziato che, oltre alla rottamazione di alcuni veicoli, era necessario acquistare mezzi operativi secondo una spesa storica consolidata.

La spesa prevista nel 2017 ammontava a euro 500.000, ne sono stati spesi € 90.120 in quanto le gare sono risultate più lunghe del previsto.

Autofinanziamento.

Investimenti

Gli investimenti netti del presente esercizio sono stati complessivamente di euro 2.825.168 così suddivisi:

Immobilizzazioni Immateriali:	euro 143.140
Immobilizzazioni Materiali:	euro 2.682.028 così composti:
Terreni e fabbricati	euro 79.429
Impianti e macchinari	euro 2.398.929
Attrezzature industriali	euro 310.852
Altri Beni	euro 0
Immobilizzazioni in corso	euro (107.182)

Sistema di gestione della Qualità

Il 7 Febbraio 2017, il Sistema di Gestione della Qualità è stato sottoposto alla visita di rinnovo da parte dell'ente di certificazione (Certiquality) che ne ha deliberato la conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008.

A differenza dei precedenti certificati, aventi una validità di 3 anni, quest'ultimo scadrà il 14/09/2018, data in cui la nuova ISO 9001:2015 sostituirà definitivamente la revisione 2008.

Considerando che la certificazione è limitata al Laboratorio Analisi, che quest'ultimo si sta predisponendo per l'accreditamento di alcune prove secondo la norma internazionale ISO/IEC 17025: "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura", non si esclude di abbandonare lo schema ISO 9001.

D. Lgs. 08 giugno 2001 n. 231 Responsabilità amministrativa delle società

Relazione ex art. 5.5 della Parte Generale del Modello di Organizzazione e gestione

Come indicato ai sensi dell'art. 5.5 del Modello di Organizzazione e gestione, la seguente relazione evidenzia le attività realizzate dall'Organismo di Vigilanza di CADF S.p.A. nell'anno 2017, per dare concreta attuazione alle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

In data 12 novembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice etico ed il modello di Organizzazione e Gestione al fine di dare attuazione ai disposti del D.Lgs. 231/2001.

La società, oltre a rispettare, nello svolgimento della propria attività, le leggi ed i regolamenti vigenti nel territorio nazionale, intende osservare elevati standard etici, nella conduzione quotidiana del proprio lavoro: tali standard, ed i loro principi ispiratori, sono raccolti nel codice etico.

Il Modello è stato integrato con verbale n. 16 del 29.11.2012, con il quale è stato anche nominato l'organismo della società dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

In data 13 agosto 2014 il Consiglio di Amministrazione di CADF ha nominato l'Organismo di Vigilanza che è rimasto in carica fino alla scadenza del medesimo C.d.A., ovvero fino al 27 luglio 2017.

In data 11.3.2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, il cui aggiornamento annuale è stato approvato nelle sedute del 9.2.2016 e del 23.1.2017.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella seduta del 15 aprile 2015 l'aggiornamento della parte speciale del Modello con l'integrazione dei Reati ambientali, introdotti nel Decreto dal D. Lgs. 121/2011 (art. 25-undecies).

Nella seduta del 15 aprile 2015 ha inoltre approvato l'ulteriore aggiornamento della parte speciale del Modello con l'integrazione dei seguenti reati:

Parte speciale 5 – Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001 – Delitti informatici e trattamento illecito di dati;

Parte speciale 6 – Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001 – Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;

Parte speciale 7 – Altri reati.

L'Organismo di Vigilanza, nella sua attuale composizione, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione con verbale n. 1 in data 27.7.2017 e rimarrà in carica fino a scadenza del medesimo C.d.A.

Per l'espletamento dei propri compiti, l'Organismo si è avvalso, all'occorrenza, dei responsabili di funzione della Società stessa, di consulenze esterne e di supporti formativi.

L'attività dell'O.d.V. nel corso dell'anno 2017 va necessariamente suddivisa in due ambiti temporali: il primo, relativo al periodo 1 gennaio- 27 luglio 2017, si riferisce all'Organismo previgente, mentre il secondo, relativo al periodo 28 luglio – 31 dicembre 2017, fa riferimento al nuovo O.d.V. nell'attuale composizione.

Naturalmente il nuovo Organo, grazie anche alla sua composizione omogenea rispetto al precedente, ha potuto dare continuità all'azione avviata nel corso del primo semestre del 2017.

Sia nel primo che nel secondo periodo l'attività dell'O.d.V. è stata opportunamente pianificata, organizzata e supervisionata attraverso una serie successiva di riunioni che sono state tutte regolarmente verbalizzate; i relativi verbali sono tutti conservati in atti.

L'attività si è sviluppata attraverso le seguenti direttrici di seguito sinteticamente descritte:

- **Attività informativa ed organizzativa**

In data 29 settembre 2017, in coerenza con la programmazione fatta dal precedente Organismo di Vigilanza, si è tenuta una giornata formativa destinata a tutto il personale dipendente di CADF, nel corso della quale sono state affrontate diverse tematiche relative sia ad aspetti di carattere generale, inerenti le disposizioni recate dal D.Lgs. 231/2001, che ad aspetti operativi inerenti il modello organizzativo di CADF.

Nel corso del 2017 l'Organismo di Vigilanza ha inoltre predisposto l'aggiornamento al Programma Triennale di Prevenzione della Corruzione in attuazione delle modifiche intervenute a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 97/2016, della Deliberazione ANAC n. 1134 del 2017 e del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione.

Nel corso dell'anno l'Organismo di Vigilanza ha incontrato i Responsabili delle funzioni relative alle aree individuate dalla normativa e dal Modello 231 effettuando diversi audit.

Verifiche operative

Nell'anno 2017 si è svolta l'attività ordinaria di verifica sui servizi che ha dato il seguente esito:

- a) E' stata presentata in data 02/10/2017 alla casella di posta dedicata odv@cadf.it la segnalazione di un dipendente in merito ad una possibile violazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo: come evidenziato nella tabella n. 2 sopra riportata, l'attuale Organismo di Vigilanza, ai sensi del punto 5.4 del Modello Parte Generale "Flusso informativo nei confronti dell'Organismo di Vigilanza - Trattamento delle segnalazioni" ha espletato le necessarie indagini, per appurare la fondatezza e la veridicità delle segnalazioni ricevute concludendo celermente il procedimento di sua competenza.
- b) Non sono state presentate all'Organismo di Vigilanza segnalazioni da parte di terze persone;
- c) Non è stata data comunicazione all'Organismo di Vigilanza di alcun avviso di reato presupposto.

Conclusioni, segnalazioni ed eventi di rilievo

Si ritiene di dover rinnovare al Consiglio di Amministrazione la necessità di provvedere all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, alla luce dell'introduzione, con le Leggi n.68/2015 e n.69/2015, di nuove fattispecie di reati ambientali, quali reato-presupposto atti a far scattare la responsabilità amministrativa degli Enti, nonché della introduzione nell'ordinamento del reato di autoriciclaggio *ex art. 648ter*.

A tale proposito si precisa che nell'anno 2017 sono state prodotte alcune linee interpretative sui citati reati che ci consentono di procedere alla loro introduzione nel modello di organizzazione.

L'Organismo di Vigilanza ha già preso contatto con alcuni consulenti per verificare ed eventualmente affidare, nel rispetto delle disposizioni di cui al vigente Regolamento aziendale per la programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di beni, servizi e lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria, un incarico per la predisposizione delle nuove Parti Speciali relative ai citati reati.

A nostro giudizio, dall'attività svolta e dalle verifiche effettuate come sopra descritto, fatto salvo quanto emerso dalle indagini che hanno fatto seguito alla segnalazione di cui sopra, non sono emersi fatti censurabili o violazioni del Modello Organizzativo adottato da CADF S.p.a., ne siamo venuti a conoscenza di atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D.lgs. 231/2001.

L'attività prevista per l'anno 2018

Per l'anno 2018, oltre a quanto già realizzato in merito all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di cui al precedente capoverso si darà corso ai seguenti interventi:

- 1) L'aggiornamento della Parte Speciale del Modello di Organizzazione e gestione del D.Lgs. 231/2001 con gli adeguamenti indicati nel precedente punto della presente relazione.
- 2) La realizzazione delle attività di monitoraggio e controllo ordinarie previste dall'art. 8 del Modello di Organizzazione e gestione e di quelle specifiche sulla piena attuazione delle disposizioni previste dalla Parte Speciale del Modello.
- 3) La verifica sull'adeguatezza del Modello organizzativo e sulla sua attuazione attraverso una Gap analysis;
- 4) Adozione degli eventuali interventi di miglioramento derivanti dalla Gap analysis.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Codice civile, si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:

- Copparo Via Togliatti Ufficio Utenze e tecnico
- Serravalle (Berra) Centrale di potabilizzazione Via Argine Po n. 1
- Ro Ferrarese Centrale di potabilizzazione Via Pioppa n. 26
- Comacchio, Via E. Fogli n.10
- Comacchio Via provinciale per Porto Garibaldi 52, impianto di depurazione

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Ai sensi dell'art. 2498 del Codice Civile, la Vostra società possiede n. 291.667 azioni pari al 100,0% del capitale sociale di Delta Web Spa. Il valore della partecipazione nello stato patrimoniale ammonta ad euro 3.216.448. Le operazioni poste in essere con le parti correlate sono state concluse a condizioni di mercato, pertanto ai fini della comprensione del bilancio, non si ritiene necessario fornire ulteriori dettagli.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	23.556.989	27,40 %	22.241.188	25,86 %	1.315.801	5,92 %
Liquidità immediate	9.440.988	10,98 %	6.877.727	8,00 %	2.563.261	37,27 %
Disponibilità liquide	9.440.988	10,98 %	6.877.727	8,00 %	2.563.261	37,27 %
Liquidità differite	13.155.612	15,30 %	14.243.603	16,56 %	(1.087.991)	(7,64) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	11.934.362	13,88 %	12.790.638	14,87 %	(856.276)	(6,69) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	1.221.250	1,42 %	1.452.965	1,69 %	(231.715)	(15,95) %
Rimanenze	960.389	1,12 %	1.119.858	1,30 %	(159.469)	(14,24) %
IMMOBILIZZAZIONI	62.430.080	72,60 %	63.758.116	74,14 %	(1.328.036)	(2,08) %
Immobilizzazioni immateriali	284.822	0,33 %	269.457	0,31 %	15.365	5,70 %
Immobilizzazioni materiali	58.744.135	68,32 %	59.955.445	69,72 %	(1.211.310)	(2,02) %
Immobilizzazioni finanziarie	3.216.448	3,74 %	3.216.448	3,74 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	184.675	0,21 %	316.766	0,37 %	(132.091)	(41,70) %
TOTALE IMPIEGHI	85.987.069	100,00 %	85.999.304	100,00 %	(12.235)	(0,01) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	24.346.121	28,31 %	27.110.374	31,52 %	(2.764.253)	(10,20) %
Passività correnti	14.687.685	17,08 %	15.838.208	18,42 %	(1.150.523)	(7,26) %
Debiti a breve termine	13.483.548	15,68 %	14.686.595	17,08 %	(1.203.047)	(8,19) %
Ratei e risconti passivi	1.204.137	1,40 %	1.151.613	1,34 %	52.524	4,56 %

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Passività consolidate	9.658.436	11,23 %	11.272.166	13,11 %	(1.613.730)	(14,32) %
Debiti a m/l termine	6.273.584	7,30 %	8.557.591	9,95 %	(2.284.007)	(26,69) %
Fondi per rischi e oneri	2.030.465	2,36 %	1.210.465	1,41 %	820.000	67,74 %
TFR	1.354.387	1,58 %	1.504.110	1,75 %	(149.723)	(9,95) %
CAPITALE PROPRIO	61.640.948	71,69 %	58.888.930	68,48 %	2.752.018	4,67 %
Capitale sociale	39.329.000	45,74 %	39.329.000	45,73 %		
Riserve	19.559.931	22,75 %	17.510.596	20,36 %	2.049.335	11,70 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	2.752.017	3,20 %	2.049.334	2,38 %	702.683	34,29 %
TOTALE FONTI	85.987.069	100,00 %	85.999.304	100,00 %	(12.235)	(0,01) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	99,03 %	92,82 %	6,69 %
Banche su circolante	22,78 %	34,70 %	(34,35) %
Indice di indebitamento	0,39	0,46	(15,22) %
Quoziente di indebitamento finanziario	0,08	0,12	(33,33) %
Mezzi propri su capitale investito	71,69 %	68,48 %	4,69 %
Oneri finanziari su fatturato	0,45 %	0,66 %	(31,82) %
Indice di disponibilità	160,39 %	140,43 %	14,21 %
Margine di struttura primario	(604.457,00)	(4.552.420,00)	(86,72) %
Indice di copertura primario	0,99	0,93	6,45 %
Margine di struttura secondario	9.053.979,00	6.719.746,00	34,74 %
Indice di copertura secondario	1,15	1,11	3,60 %
Capitale circolante netto	8.869.304,00	6.402.980,00	38,52 %
Margine di tesoreria primario	7.908.915,00	5.283.122,00	49,70 %
Indice di tesoreria primario	153,85 %	133,36 %	15,36 %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	32.097.803	100,00 %	29.972.218	100,00 %	2.125.585	7,09 %
- Consumi di materie prime	2.142.941	6,68 %	3.154.494	10,52 %	(1.011.553)	(32,07) %
- Spese generali	10.670.889	33,24 %	10.811.465	36,07 %	(140.576)	(1,30) %
VALORE AGGIUNTO	19.283.973	60,08 %	16.006.259	53,40 %	3.277.714	20,48 %
- Altri ricavi	2.186.437	6,81 %	981.232	3,27 %	1.205.205	122,83 %
- Costo del personale	8.008.078	24,95 %	7.949.481	26,52 %	58.597	0,74 %
- Accantonamenti	1.205.960	3,76 %	177.820	0,59 %	1.028.140	578,19 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	7.883.498	24,56 %	6.897.726	23,01 %	985.772	14,29 %
- Ammortamenti e svalutazioni	5.654.912	17,62 %	4.377.781	14,61 %	1.277.131	29,17 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	2.228.586	6,94 %	2.519.945	8,41 %	(291.359)	(11,56) %
+ Altri ricavi e proventi	2.186.437	6,81 %	981.232	3,27 %	1.205.205	122,83 %
- Oneri diversi di gestione	398.067	1,24 %	522.950	1,74 %	(124.883)	(23,88) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	4.016.956	12,51 %	2.978.227	9,94 %	1.038.729	34,88 %
+ Proventi finanziari	17.148	0,05 %	267.306	0,89 %	(250.158)	(93,58) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	4.034.104	12,57 %	3.245.533	10,83 %	788.571	24,30 %
+ Oneri finanziari	(122.137)	(0,38) %	(169.199)	(0,56) %	47.062	(27,81) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	3.911.967	12,19 %	3.076.334	10,26 %	835.633	27,16 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	3.911.967	12,19 %	3.076.334	10,26 %	835.633	27,16 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	1.159.950	3,61 %	1.027.000	3,43 %	132.950	12,95 %

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
REDDITO NETTO	2.752.017	8,57 %	2.049.334	6,84 %	702.683	34,29 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
R.O.E.	4,46 %	3,48 %	28,16 %
R.O.I.	2,59 %	2,93 %	(11,60) %
R.O.S.	10,76 %	11,59 %	(7,16) %
R.O.A.	3,42 %	3,46 %	(1,16) %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	2.956.580,00		
E.B.I.T. INTEGRALE	4.034.104,00	3.245.533,00	24,30 %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

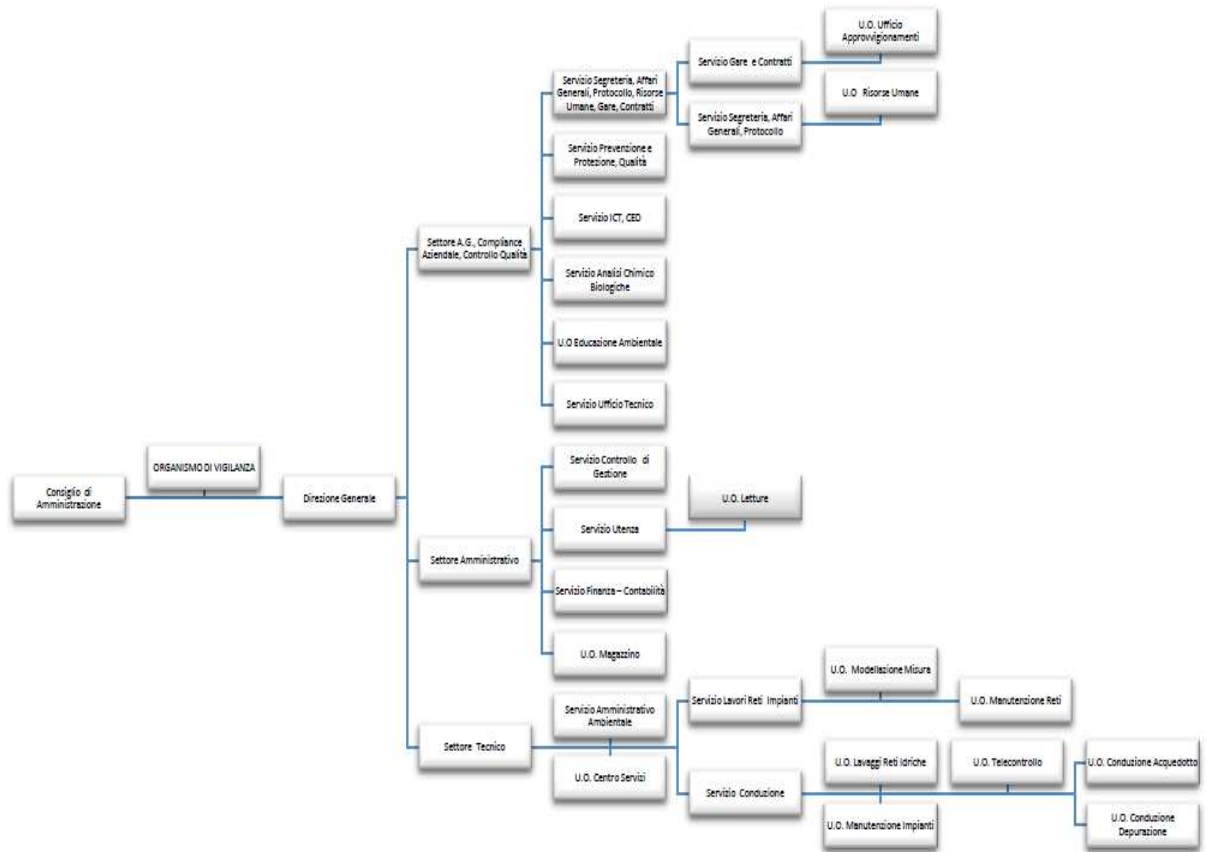
Informativa sull'ambiente

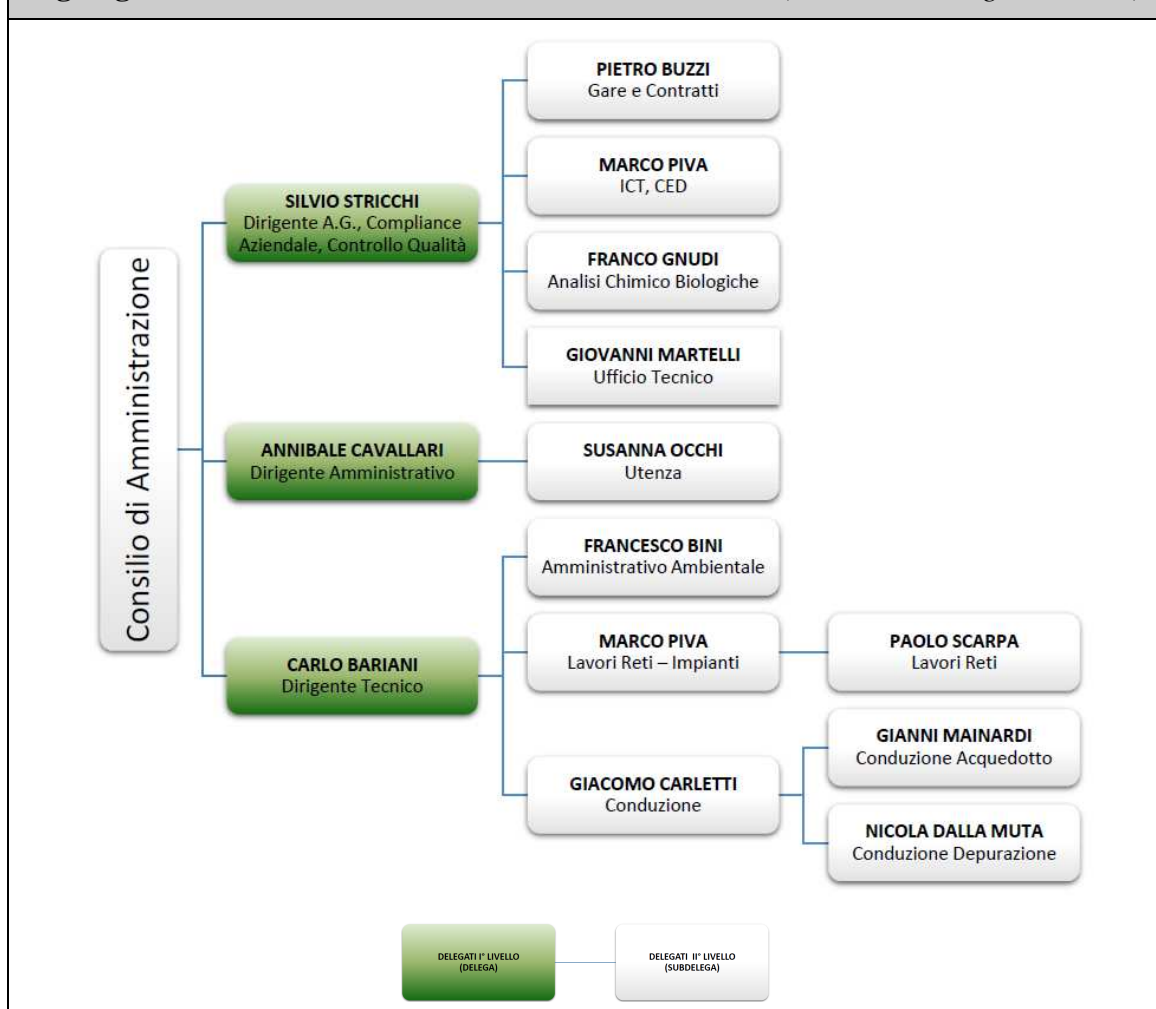
Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informativa sul personale

Nel 2017 l'organigramma aziendale è stato significativamente rivisto anche a seguito della nomina del nuovo CdA presieduto dall'Ing. Maira Passarella.

Tra le novità più importanti dal punto di vista dell'organizzazione in materia di sicurezza è stata l'implementazione dell'istituto della delega di funzione così come prescritto dall'art. 16 del D.Lgs. 81/08.



Organigramma DELEGA e SUB-DELEGA di Funzioni (art. 16 del D.Lgs. 81/2008)

Andamento degli infortuni e delle malattie professionali – Nel 2017 si sono verificati 2 infortuni per un totale di 15 giornate di inabilità. Come si evince dal prospetto riportato di seguito, esiste una tendenza statisticamente significativa alla diminuzione dell'indice infortunistico.

ANNO	INFORTUNI	GIORNATE DI INABILITÀ	DIPENDENTI	ORE LAVORATE	INDICE DI FREQUENZA	INDICE DI INCIDENZA	INDICE DI GRAVITÀ	DURATA MEDIA
2007	9	448	144	236562	38,04	6,3	1,89	49,78
2008	7	126	143	231231	30,27	4,9	0,54	18,00
2009	6	353	145	231696	25,90	4,1	1,52	58,83
2010	9	120	140	219079	41,08	6,4	0,55	13,33
2011	6	171	144	226788	26,46	4,2	0,75	28,50
2012	8	193	142	231994	34,48	5,6	0,83	24,13
2013	2	68	143	225467	8,87	1,4	0,30	34,00
2014	4	132	144	227292	17,60	2,8	0,58	33,00

ANNO	INFORTUNI	GIORNATE DI INABILITÀ	DIPENDENTI	ORE LAVORATE	INDICE DI FREQUENZA	INDICE DI INCIDENZA	INDICE DI GRAVITÀ	DURATA MEDIA
2015	8	417	140	223917	35,73	5,7	1,86	52,13
2016	2	15	142	228780	8,74	1,4	0,07	7,50
2017	2	15	150	195586	10,2	1,3	0,08	7,50

Attuazione della Sorveglianza Sanitaria – In base alle periodicità stabilite nel protocollo sanitario e aggiungendo le visite preventive e quelle straordinarie, nel corso del 2017 sono state effettuate 152 visite di idoneità.

Di seguito si riportano i diversi tipi di idoneità (in caso di giudizi multipli per la stessa persona, si riporta l'ultimo):

Tipologia di idoneità	Numero dipendenti
Idoneità	90
Idoneità con prescrizioni mediche (temporanea)	23
Idoneità con obbligo di DPI uditivi permanente	11
Idoneità con limitazioni permanenti (apparato locomotore)	4
Idoneità con limitazioni permanenti (apparato cardiovascolare)	3
Idoneità con limitazione temporanea	7

Uso e gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) – Nel 2017 è stato rivisto più volte il “Registro DPI” e redatto il “Regolamento aziendale per la dotazione di D.P.I. al personale”

È stata completamente rivista la dotazione dei DPI al fine di diminuire la possibilità che vengano utilizzati dispositivi non adeguati al pericolo.

Ad esempio:

- è stata individuata una sola tipologia di guanto in grado di proteggere dal rischio biologico e da rischio chimico per tutte le tipologie di agenti chimici presenti in azienda;
- le numerose varietà di guanti a rischio meccanico sono state ridotte a 4;
- le diverse tipologie di filtri antigas sono stati sostituiti con un solo filtro universale;
- tra i DPI per la protezione delle cadute dall'alto, oltre all'imbracatura ed al cordino di posizionamento, è reso disponibile il cordino a forcella da 1 metro per la salita in sicurezza delle scale alla marinara, in particolare per quelle presenti all'interno delle torri piezometriche.

Informazione, Formazione e Addestramento - Ogni anno l'azienda investe somme significative in materia di sicurezza sul lavoro ed in particolare sulla formazione ed informazione rivolta a tutti i livelli dell'organizzazione. Nel 2017 sono state erogate 2164 ore di formazione.

Analisi del DVR CADF, documenti e procedure di sicurezza - Nel corso del 2017, il SPP ha provveduto all'aggiornamento e redazione dei seguenti documenti:

DVR GENERALE – Nel corso dell'anno, il documento è stato rivisto 2 volte. Nell'ultima revisione (13°) sono stati rivisti i capitoli:

- **ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA:** modificato a seguito dell'attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. 81/08 “Delega di Funzioni” e della formazione di nuove figure aziendali in materia di primo soccorso e antincendio;
- **VALUTAZIONE RISCHIO ESPOSIZIONE AD AGENTI CLIMATICI:** sono stati introdotti nuovi metodi

sia per lo stress da freddo che per quello da calore. Nel primo caso, la valutazione è stata effettuata mediante il metodo dell'indice IREQ (Insulation Required) in accordo con la norma europea UNI EN ISO 11079, nel secondo si è utilizzato il metodo dell'indice WBGT (Wet Bulb Globe Temperature) in accordo con la norma internazionale UNI EN 27243.

È stato introdotto un nuovo capitolo "VALUTAZIONE RISCHIO CONNESSO ALLE DIFFERENZE DI ETÀ". Per la valutazione è stato adottato il metodo ARAI (Age Risk Assessment Index) che analizza quattro variabili:

- gli esiti delle attività di verifica e controllo del rischio condotte nella specifica sezione del DVR a cui si riferisce la valutazione (Probabilità e Danno);
- l'indice di capacità di lavoro WAI (Work Ability Index);
- il livello di esposizione degli operatori al rischio preso in considerazione.

DVR AMBIENTI DI LAVORO – È stata effettuata la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto e sono in fase di revisione i DVR relativi agli impianti di sollevamento di Comacchio.

DVR MANSIONE – Sono stati redatti tre nuovi documenti relativi alle U.O. di Telecontrollo, ICT CED e Lavaggi Reti.

DVR RISCHI SPECIFICI – Sono stati revisionati i DVR riguardanti il Rischio Chimico e quello da Campi Elettromagnetici.

È stata effettuata la valutazione del rischio da esposizione ad agenti Cancerogeni e Mutageni e al gas Radon.

Per la valutazione del rischio da esposizione ad agenti Cancerogeni e Mutageni si è adottato sia l'algoritmo aritmetico proposto dal Centro Interagenziale "Igiene e Sicurezza del Lavoro" di ISPRA che la valutazione quantitativa.

Lo scopo di quest'ultima, effettuata a seguito di misure in campo presso l'officina della Centrale di Serravalle (fumi saldatura di materiali in acciaio) e cantieri stradali (fumi asfaltatura), è stato di determinare, in maniera meno empirica, la quantità di agenti cancerogeni dispersi nell'aria e valutarne il rischio per unità di concentrazione, cioè rischio unitario per inalazione (Unit Risk, UR). Tale coefficiente indica l'eccesso di tumori atteso in una popolazione che per tutta la vita è esposta a una concentrazione unitaria ($1 \mu\text{g}/\text{m}^3$) dell'agente considerato.

I risultati non hanno evidenziato situazioni di rischio superiore al tollerabile.

PROCEDURE E MODULISTICA – Sono stati aggiornati i documenti:

- D.U.V.R.I.
- Piano emergenza depuratore Comacchio
- tutta la modulistica per la gestione dei presidi di Primo Soccorso

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435 bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società non detiene azioni proprie.

Azioni / quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per le informazioni di cui al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si rimanda alla sezione "informativa sulla società" in cui vengono esposti i dati dell'esercizio e degli esercizi precedenti, nonché il piano pluriennale dell'attività e degli investimenti.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

La società pone da sempre particolare attenzione alla identificazione, valutazione e copertura dei rischi derivanti dalla gestione finanziaria.

Rischio tasso

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di finanziamenti bancari a medio e lungo termine, erogati a tasso variabile ma sempre in valuta locale.

La politica della Società si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro.

Rischio credito

E' prassi della Società che i clienti vengano assoggettati a procedura di verifica, con i limiti e le cautele previste dalla tipica attività di acquedotto pubblico. Periodicamente viene predisposta la situazione contabile di ogni cliente.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche favorevoli, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

I due principali fattori che influenzano la liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite dall'attività operativa e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari. I fabbisogni di liquidità sono costantemente monitorati. L'obiettivo dell'azienda è di assicurare un livello di liquidità tale da consentire di far fronte ai propri impegni contrattuali sia in condizioni di normalità che in condizioni di crisi attraverso il mantenimento di linee di credito disponibili e con la liquidità aziendale. Per migliorare la liquidità aziendale sarà necessario procedere con un rientro più veloce delle posizioni creditorie nei confronti degli utenti poiché nel corso dell'attuale esercizio, a causa della crisi economica e finanziaria, l'esposizione dell'azienda nei loro confronti è aumentata.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo ad approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2017 e di voler destinare il risultato rimanente, dopo l'accantonamento previsto a riserva legale, completamente a riserva disponibile.

Per il Consiglio di Amministrazione

Arch Ing. Maira Passarella, Presidente

C.A.D.F. SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA V. ALFIERI 3 CODIGORO FE
Codice Fiscale	01280290386
Numero Rea	FE
P.I.	01280290386
Capitale Sociale Euro	39.329.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	284.822	269.457
Totale immobilizzazioni immateriali	284.822	269.457
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.378.179	2.362.011
2) impianti e macchinario	52.692.696	53.765.108
3) attrezzature industriali e commerciali	841.258	706.230
4) altri beni	439.021	621.933
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.392.981	2.500.163
Totale immobilizzazioni materiali	58.744.135	59.955.445
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	3.216.448	3.216.448
Totale partecipazioni	3.216.448	3.216.448
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.216.448	3.216.448
Totale immobilizzazioni (B)	62.245.405	63.441.350
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	960.389	1.119.858
Totale rimanenze	960.389	1.119.858
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.634.055	11.059.590
Totale crediti verso clienti	10.634.055	11.059.590
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.017.416	1.448.458
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.439	4.439
Totale crediti tributari	1.021.855	1.452.897
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.800	282.590
esigibili oltre l'esercizio successivo	312.327	312.327
Totale crediti verso altri	463.127	594.917
Totale crediti	12.119.037	13.107.404
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.438.878	6.875.300
3) danaro e valori in cassa	2.110	2.427
Totale disponibilità liquide	9.440.988	6.877.727
Totale attivo circolante (C)	22.520.414	21.104.989
D) Ratei e risconti	1.221.250	1.452.965
Totale attivo	85.987.069	85.999.304
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	39.329.000	39.329.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	23	23

IV - Riserva legale	582.163	479.696
V - Riserve statutarie	7.555.884	5.609.017
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.007.045	1.007.045
Versamenti in conto capitale	-	94.916
Varie altre riserve	10.414.816	10.319.899
Totale altre riserve	11.421.861	11.421.860
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.752.017	2.049.334
Totale patrimonio netto	61.640.948	58.888.930
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.330.465	1.210.465
Totale fondi per rischi ed oneri	2.330.465	1.210.465
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.354.387	1.504.110
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.197.120	2.194.479
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.933.496	5.127.986
Totale debiti verso banche	5.130.616	7.322.465
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.043.102	9.531.216
Totale debiti verso fornitori	8.043.102	9.531.216
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.497.518	1.205.830
Totale debiti tributari	1.497.518	1.205.830
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	400.058	333.617
esigibili oltre l'esercizio successivo	53.268	53.157
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	453.326	386.774
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.045.751	1.421.453
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.286.819	3.376.448
Totale altri debiti	4.332.570	4.797.901
Totale debiti	19.457.132	23.244.186
E) Ratei e risconti	1.204.137	1.151.613
Totale passivo	85.987.069	85.999.304

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.321.553	25.697.472
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.589.813	3.293.514
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.186.437	981.232
Totale altri ricavi e proventi	2.186.437	981.232
Totale valore della produzione	32.097.803	29.972.218
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.983.472	3.067.466
7) per servizi	8.639.063	8.778.670
8) per godimento di beni di terzi	2.031.826	2.032.795
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.696.694	5.557.402
b) oneri sociali	1.983.662	1.913.721
c) trattamento di fine rapporto	289.788	285.084
e) altri costi	37.934	193.274
Totale costi per il personale	8.008.078	7.949.481
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	127.775	122.173
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.891.839	3.767.094
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.635.298	488.514
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.654.912	4.377.781
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	159.469	87.028
12) accantonamenti per rischi	820.000	-
13) altri accantonamenti	385.960	177.820
14) oneri diversi di gestione	398.067	522.950
Totale costi della produzione	28.080.847	26.993.991
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.016.956	2.978.227
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	246.831
Totale proventi da partecipazioni	-	246.831
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	17.148	20.475
Totale proventi diversi dai precedenti	17.148	20.475
Totale altri proventi finanziari	17.148	20.475
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	122.137	169.199
Totale interessi e altri oneri finanziari	122.137	169.199
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(104.989)	98.107
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.911.967	3.076.334
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.300.000	1.027.000
imposte relative a esercizi precedenti	(140.050)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.159.950	1.027.000

21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.752.017	2.049.334
------------------------------------	-----------	-----------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.752.017	2.049.334
Imposte sul reddito	1.159.950	1.027.000
Interessi passivi/(attivi)	104.989	148.724
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.065	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.018.021	3.225.058
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.420.000	177.820
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.019.614	3.889.267
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	29.663	488.514
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.469.277	4.555.601
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.487.298	7.780.659
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	159.469	87.028
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	425.535	67.571
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.488.114)	622.809
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	231.715	167.461
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	52.524	1.121.757
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	241.702	(708.485)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(377.169)	1.358.141
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.110.129	9.138.800
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(104.989)	(148.724)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.159.950)	-
Dividendi incassati	-	246.831
(Utilizzo dei fondi)	(265.346)	(238.413)
Totale altre rettifiche	(1.530.285)	(140.306)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.579.844	8.998.494
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.682.028)	(3.925.054)
Disinvestimenti	434	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(143.140)	(149.065)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(825.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.824.734)	(4.899.119)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.641	(33.894)
(Rimborso finanziamenti)	(2.194.490)	(2.216.739)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.191.849)	(2.250.634)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.563.261	1.848.741
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.875.300	5.024.933
Danaro e valori in cassa	2.427	4.053
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.877.727	5.028.986
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.438.878	6.875.300
Danaro e valori in cassa	2.110	2.427
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.440.988	6.877.727

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società C.A.D.F. SPA è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. E' stata riclassificata la voce A) II del patrimonio netto, in quanto la riserva di capitali emersa in sede di trasformazione in SPA, è stata iscritta tra le altre riserve.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di aver ricevuto nel 2017 un contributo dal Comune di Comacchio, pari ad euro 50.928,00, per il progetto di valorizzazione della salina di Comacchio e un contributo dal Comune di Berra, pari ad euro 120.000,00 per un intervento di manutenzione alla rete idrica e fognaria.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota	Anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	20%	5

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>								
	Software di proprietà capitalizzato	1.555.307	1.285.850	269.457	143.140	-	127.775	284.822
Totale		1.555.307	1.285.850	269.457	143.140	-	127.775	284.822

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %	Periodo
Terreni e Fabbricati	3,50%	29 anni
Impianti di filtrazione	4,00%	25 anni
Condutture e reti	2,50%	40 anni
Manutenzione reti	2,50%	40 anni
Impianti di sollevamento	6,00%	17 anni
Impianti di depurazione	5,00%	20 anni
Apparecchi di misura	10,00%	10 anni
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12,00%	9 anni
Macchine ufficio elettroniche	20,00%	5 anni
Automezzi e autovetture strumentali	20,00%	5 anni

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Spost. dalla voce	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>terreni e fabbricati</i>									
	Fabbricati strumentali	2.990.466	941.806	2.048.660	79.429	-	-	63.261	2.064.828
	Costruzioni leggere	13.151	13.151	-	-	-	-	-	-
	Terreni	313.351	-	313.351	-	-	-	-	313.351
Totale		3.316.968	954.957	2.362.011	79.429	-	-	63.261	2.378.179
<i>impianti e macchinario</i>									
	Manutenzioni Reti	6.216.755	3.023.927	3.649.637	-	-	-	164.084	3.485.553
	Impianti di filtrazione	26.351.118	14.718.611	11.632.507	25.607	-	-	1.054.557	10.603.557
	Condutture e reti	39.992.987	18.697.234	21.295.753	729.545	-	-	1.140.352	20.884.946
	Impianti di sollevamento	7.393.441	5.734.642	1.658.799	120.960	-	-	214.165	1.565.594
	Condutture e reti depurazione	5.970.801	773.787	5.197.014	555.422	-	-	156.588	5.595.848
	Impianti di sollevamento fognari	2.999.407	768.343	2.231.063	375.797	-	-	191.238	2.415.622
	impianti depurazione	10.800.397	2.700.062	8.100.335	591.598	-	-	550.357	8.141.576
Totale		99.724.906	46.416.606	53.765.108	2.398.929	-	-	3.471.341	52.692.696
<i>attrezzature industriali e commerciali</i>									
	Apparecchi di misura	3.645.856	3.069.840	576.016	250.545	-	-	128.955	697.606
	Attrezzatura e mobili di modico valore	35.223	35.223	-	-	-	-	-	-
	Mobili e macchine ordinarie ufficio	386.433	343.298	43.136	10.110	-	-	12.894	40.352
	Macchine ufficio elettroniche	548.330	461.252	87.078	50.197	-	-	33.975	103.300
Totale		4.615.842	3.909.613	706.230	310.852	-	-	175.824	841.258
<i>altri beni</i>									

Automezzi	2.188.216	1.647.437	540.780	-	-	1.500	161.750	377.530
Autoveicoli	198.117	116.964	81.153	-	-	-	19.662	61.491
Totale	2.386.333	1.764.401	621.933	-	-	1.500	181.412	439.021
<i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>								
Impianti e macchinari in corso	2.500.163	-	2.500.163	985.981	1.093.163	-	-	2.392.981
Totale	2.500.163	-	2.500.163	985.981	1.093.163	-	-	2.392.981

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Trattasi della partecipazione totalitaria in "Delta Web Spa"

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.119.858	(159.469)	960.389
Totale rimanenze	1.119.858	(159.469)	960.389

Crediti iscritti nell'attivo circolante

In relazione ai crediti iscritti nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, nonché dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto, considerata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.059.590	(425.535)	10.634.055	10.634.055	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.452.897	(431.042)	1.021.855	1.017.416	4.439
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	594.917	(131.790)	463.127	150.800	312.327
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.107.404	(988.367)	12.119.037	11.802.271	316.766

I crediti verso clienti, complessivamente pari ad euro 10.634.055 risultano così composti:

Fatture da emettere	596.413
Bollette da emettere per acqua 2017 e prec.	1.204.320
Bollette da emettere per noli, quote fisse, disponibilità.	1.060.207
Bollette da emettere per fognatura	136.921
Bollette da emettere per depurazione	494.785
Bollette da emettere acqua 1999	26.529
Bollette da emettere per depuraz insediam produttivi	130.000
Totale fatture e bollette da emettere	3.649.175
Crediti Vs.clienti/utenti ed enti pubblici di riferimento	9.814.880
Totale lordo dei crediti esposti	13.464.055
Fondo svalutazione crediti	2.830.000
Totale complessivo dei crediti esposti	10.634.055

La voce crediti tributari comprende gli acconti versati per Ires ed Irap, rispettivamente pari ad euro 876.497,00 e ad euro 116.489,00.

I crediti verso altri, per la quota entro l'esercizio, sono costituiti, per euro 141.738, da anticipi v/fornitori; la quota oltre l'esercizio è formata, per euro 63.826, da cauzioni attive, per euro 248.501, dal credito v/terzi.

Non si forniscono informazioni in merito alla ripartizione geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante, in quanto non significativa

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.875.300	2.563.578	9.438.878
Denaro e altri valori in cassa	2.427	(317)	2.110
Totale disponibilità liquide	6.877.727	2.563.261	9.440.988

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	2.023	2.023
Risconti attivi	1.452.965	(233.738)	1.219.227
Totale ratei e risconti attivi	1.452.965	(231.715)	1.221.250

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi	2.023
	Risconti attivi campo pozzi RO	972.574
	Risconti attivi 2018	184.711
	Risconti attivi 2019	32.152
	Risconti attivi 2020-2026	25.080
	Altri risconti attivi	4.710
	Totale	1.221.250

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	39.329.000	-	-	-		39.329.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	23	-	-	-		23
Riserva legale	479.696	-	102.467	-		582.163
Riserve statutarie	5.609.017	-	1.946.867	-		7.555.884
Altre riserve						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.007.045	-	-	-		1.007.045
Versamenti in conto capitale	94.916	-	-	94.916		-
Varie altre riserve	10.319.899	-	94.917	-		10.414.816
Totale altre riserve	11.421.860	-	1	-		11.421.861
Utile (perdita) dell'esercizio	2.049.334	(2.049.334)	-	-	2.752.017	2.752.017
Totale patrimonio netto	58.888.930	(2.049.334)	2.144.251	94.916	2.752.017	61.640.948

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da trasformazione in SPA	10.319.899
Riserva per contrib. in c/cap regione	84.889
Riserva per rinnovo impianto	10.027
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	10.414.816

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	39.329.000	Capitale	B	39.329.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	23	Capitale	B	23

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	582.163	Utili	A;B	582.163
Riserve statutarie	7.555.884	Utili	A;B;C	7.555.884
Altre riserve				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.007.045	Capitale	A;B	1.007.045
Varie altre riserve	10.414.816			-
Totale altre riserve	11.421.861	Capitale		11.421.861
Totale	58.888.930			58.888.930
Quota non distribuibile				51.333.046
Residua quota distribuibile				7.555.884

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva da trasformazione in SPA	10.319.899	Capitale	A;B
Riserva contrib c/cap regione	84.889	Capitale	A;B
Riserva per rinnovo impianti	10.027	Capitale	A;B
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	Capitale	A;B
Totale	10.414.816		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.210.465	1.210.465
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.205.960	1.205.960
Utilizzo nell'esercizio	85.960	85.960
Totale variazioni	1.120.000	1.120.000
Valore di fine esercizio	2.330.465	2.330.465

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
-------------	-----------	----------------------------

<i>altri</i>	
Fondo imposte	50.000
Fondo per cause in corso	1.446.833
Fondo svalutaz magazzino	235.511
Fondo interessi transazioni commerciali	98.121
Fondo sociale meno abbienti	200.000
F.do ex delibera 655	300.000
Totale	2.330.465

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.504.110
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	29.663
Utilizzo nell'esercizio	179.386
Totale variazioni	(149.723)
Valore di fine esercizio	1.354.387

Debiti

In relazione ai debiti iscritti nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, nonché dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, tenendo conto del fattore temporale, considerata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	7.322.465	(2.191.849)	5.130.616	2.197.120	2.933.496
Debiti verso fornitori	9.531.216	(1.488.114)	8.043.102	8.043.102	-
Debiti tributari	1.205.830	291.688	1.497.518	1.497.518	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	386.774	66.552	453.326	400.058	53.268
Altri debiti	4.797.901	(465.331)	4.332.570	1.045.751	3.286.819
Totale debiti	23.244.186	(3.787.054)	19.457.132	13.183.549	6.273.583

Debiti verso banche

Il debito si riferisce alla quota capitale residua dei mutui in essere. Le rate sono regolarmente pagate alla scadenza. Si precisa che l'intero debito ha scadenza inferiore ai cinque anni

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti v/fondi previdenza complementare	55.387
	Depositi cauzionali ricevuti	2.254.643
	Debiti v/dipendenti	632
	Debiti v/OOSS	3.114
	Debiti vari v/terzi	37.453
	Debiti per cessione quinto	2.805
	Debiti v/utenti per risarcimento fondo fughe	603.127
	Debiti v/personale per ferie non godute	245.838
	Debiti per posizioni wind	6.020
	Anticipi	48.551
	Accordo territoriale c/debito contributo LIDI NORD	1.000.000
	Debiti per concessioni varie	75.000
	Totale	4.332.570

Non si riporta la suddivisione dei debiti per area geografica, in quanto ritenuta non rilevante

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	63	63
Risconti passivi	1.151.613	52.461	1.204.074
Totale ratei e risconti passivi	1.151.613	52.524	1.204.137

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	63
	Risconti passivi su contratti di locazione	26.562
	Risconto passivo fondo fughe competenza 2018	1.177.512
	Totale	1.204.137

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile relativamente alla categoria di attività per aree geografiche, l'acqua venduta da CADF serve quasi esclusivamente per usi domestici. Come ampiamente descritto nella relazione di gestione, CADF serve i Comuni di: Berra, Codigoro, Comacchio, Copparo, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Fiscaglia, Mesola, Ostellato, Ro e Tresigallo.

Nella tabella che segue si riporta la ripartizione per tipologia di servizio erogato:

Valore dell'acqua immessa in rete al netto delle perdite - Periodo 01.01.2017 - 31.12.2017	14.745.842
Vendita acqua magg/minor ricavo da stime anni prec.	-60.616
Ricavi per fondo fughe	563.442
Utilizzo fondo fughe	-464.242
Quote Fisse -manut.contatore - disponibilità	5.337.789
Vendita acqua ad altri enti	272.194
Allacciamenti idrici	159.050
Ricavi da Depurazione	4.137.587
abbuoni depurazione per rotture	-159.724
Ricavi da depur magg/minor ricavo da stime anni prec.	-46.592
Ricavi da Fognatura	1.488.429
abbuoni fognatura per rotture	-58.510
Ricavi da fogn. magg/minor ricavo da stime anni prec.	-46.719
Allacciamenti fognatura	24.238
Ricavi da conferimenti ai Depuratori (bottini)	986.934
Ricavi da insediamenti produttivi	257.522
Ricavi da insediamenti produttivi arretrati	86.020
Ricavi e prestazioni varie	98.507
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	27.321.553

Le voci "abbuoni per rotture" contengono anche gli oneri che avranno il loro esborso monetario successivamente alla chiusura dell'esercizio, allocati tra i debiti dello stato patrimoniale.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.)

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le voci più significative sono esposte nella seguente tabella:

Descrizione	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Materiali di consumo	984.081	1.668.951
Prodotti trattamento acque	535.580	662.354
Combustibili e carburanti	259.031	243.226
Materiali per il laboratorio	104.397	99.909

Nei materiali di consumo vengono rilevati i contatori, valvole a sfera, giunti e collari, apparecchiature di misura, materiale elettrico, stabilizzato e materiali per lavori edili, conglomerato bituminoso, elettropompe, saracinesche e chiusini.

Nei prodotti trattamento acque troviamo: acido cloridrico, sodio clorito, carboni attivi, policloruro di alluminio.

Costi per servizi

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Vendita acqua ad HERA	277.431	292.494
Energia elettrica	2.518.306	2.672.590
Gas e Acqua	194.164	235.037
Spese di manutenzione e riparazione	2.699.053	2.773.253
Servizi e consulenze tecniche	439.742	479.069
Compensi agli amministratori	83.562	87.858
Pubblicità	105.552	90.453
Spese e consulenze legali	119.423	111.395
Spese telefoniche e trasmissione dati	221.276	213.605
Assicurazioni	280.674	408.158
Altri	1.699.880	1.414.758
Totale	8.639.863	8.778.670

La vendita di acqua ad Hera nel bilancio precedente era iscritta nella voce B.6.

Spese per godimento beni di terzi

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Affitti e locazioni	1.701.861	1.697.549
Noleggio	212.928	256.522
Canoni attraversamento e simili	117.037	78.724
Totale	2.031.826	2.032.795

Oneri diversi di gestione

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Imposte di bollo	70.757	77.021
IMU	30.570	29.684
Abbonamenti riviste, giornali	7.016	5.293
Oneri funzionamento ATERSIR e ARERA	86.716	85.947
Contributi associativi	31.602	15.467
Oneri di utilità sociale	5.000	8.500
Sopravvenienze e insussistenze passive	7.423	248.583
Minusvalenze di natura non finanziaria	1.500	-
Altri oneri di gestione	157.483	138.402
Totale	398.067	608.897

Gli oneri di funzionamento ATO e ARERA nell'esercizio precedente erano classificati nella voce B.7.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Interessi attivi e altri proventi finanziari

Gli interessi attivi su c/c ammontano ad euro 2.849; gli interessi attivi verso utenti sono pari ad euro 5.193.

I proventi per prodotti derivati ammontano ad euro 9.107. Si precisa che alla data del 31/12/2017 non sono in essere altri contratti su derivati

Interessi ed altri oneri finanziari

Trattasi di interessi passivi verso banche per un ammontare complessivo pari ad euro 119.577, di cui euro 111.299 per interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Descrizione	Numero dipendenti finali 2016	Numero dipendenti finali 2017
Dirigenti	3	3
Impiegati	62	61
Operai	81	84
Totali	146	148

La forza media al 31/12/2017 è di n 149,58.

Il personale è così suddiviso:

Descrizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
A tempo indeterminato	3	5	55	84	147
A tempo determinato	0	0	1	0	1
Totali	3	5	56	84	148

Distinti per livello	numero
Dirigenti	3
Quadri	5
8^ livello	11
7^ livello	7
6^ livello	14
5^ livello	28
4^ livello	46

3^ livello	33
2^ livello	1
Totali	148

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Descrizione	Valore
Compenso del consiglio di amministrazione	83.562
Compenso del collegio sindacale	89.632
di cui per l'incarico di revione legale	9.298

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare il risultato dell'esercizio, dopo l'accantonamento previsto a riserva legale, interamente a riserva statutaria

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Per il Consiglio di Amministrazione

Maira Passarella, Presidente

La sottoscritta Ing. Maira Passarella, ai sensi dell'art. 31 comma 2 – quinquies dalla Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

ALLEGATI
AL BILANCIO CONSUNTIVO
ANNO 2017

CONTO ECONOMICO		CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2015
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1	Ricavi			
a)	delle Vendite e delle prestazioni (A)	20.651.966	19.281.923	18.772.769
	delle Vendite e delle prestazioni (F)	1.751.381	1.512.012	1.355.778
a)	delle Vendite e delle prestazioni (D)	4.918.206	4.903.536	4.870.897
b)	da copertura dei costi sociali			
2	Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (A)			
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni(A)	1.098.540	1.477.379	1.577.670
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni(F)	472.494	849.084	826.548
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (D)	1.018.778	967.050	970.610
5	Altri ricavi e proventi			
a)	diversi	2.186.437	981.232	738.855
b)	corrispettivi			
c)	contributi in conto esercizio			
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE----->		32.097.803	29.972.217	29.113.127

CONTO ECONOMICO		CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2015
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (A)	1.983.472	3.067.466	2.903.416
	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (F)	0	0	0
	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (D)	0	0	0
7	Per servizi (A)	5.850.771	5.969.028	6.136.623
	Per servizi (F)	1.330.608	1.514.334	1.414.259
	Per servizi (D)	1.457.684	1.295.307	1.405.974
8	Per godimento di beni di terzi (A)	1.514.010	1.512.226	1.460.047
	Per godimento di beni di terzi (F)	0	0	0
	Per godimento di beni di terzi (D)	517.816	520.570	520.090
9	Per il personale			
a)	Salari e stipendi (A)	4.728.256	4.612.643	4.316.103
a)	Salari e stipendi (F)	683.603	666.888	624.015
a)	Salari e stipendi (D)	284.835	277.870	260.006
b)	oneri sociali (A)	1.646.439	1.588.388	1.558.999
b)	oneri sociali (F)	238.039	229.647	225.397
b)	oneri sociali (D)	99.183	95.686	93.916
c)	trattamento di fine rapporto (A)	240.524	236.620	231.570
c)	trattamento di fine rapporto (F)	34.775	34.210	33.480
c)	trattamento di fine rapporto (D)	14.489	14.254	13.950
d)	trattamento di quiescenza e simili			
e)	altri costi (A)	37.934	161.015	131.614
	altri costi (F)		22.771	19.029
e)	altri costi (D)		9.488	7.929
10	Ammortamenti e svalutazioni			
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (A)	127.775	122.173	122.751
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (F)	0	0	0
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (D)	0	0	0
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali (A)	2.942.654	2.917.258	2.881.926
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali (F)	398.828	334.383	263.793
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali (D)	550.357	515.453	423.730
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.635.298	488.514	469.679
11	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci (A)	159.469	87.028	-138.906
	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci (D)			
12	Accantonamento per rischi	820.000	0	100.000
13	Altri accantonamenti	385.960	177.820	150.000
14	Oneri diversi di gestione (A)	398.067	522.950	274.664
	Oneri diversi di gestione (F)	0	0	0
	Oneri diversi di gestione (D)	0	0	0
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE ----->	28.080.848	26.993.991	25.904.053
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.016.955	2.978.226	3.209.074

CONTO ECONOMICO		CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2015
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15	Proventi da partecipazioni			
a)	in imprese controllate	0		
b)	in imprese collegate			
c)	in altre imprese			
16	Altri proventi finanziari			
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
1.	imprese controllate			
2.	imprese collegate			
3.	enti pubblici di riferimento			
4.	altri			
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d)	proventi diversi dai precedenti da:			
1.	imprese controllate			
2.	imprese collegate			
3.	enti pubblici di riferimento			
4.	altri	17.148	267.306	22.344
17	Interessi e altri oneri finanziari verso:			
a)	imprese controllate			
b)	imprese collegate			
c)	enti pubblici di riferimento			
d)	altri	122.137	169.198	229.314
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-104.988	98.108	-206.970
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18	Rivalutazioni:			
a)	di partecipazioni			
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d)	altre			
19	Svalutazioni:			
a)	di partecipazioni			
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d)	altre			
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)			

CONTO ECONOMICO		CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2015
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20	Proventi straordinari:			
a)	plusvalenze da alienazioni	0	0	26.703
b)	soppravvenienze attive/insussistenze passive	0	0	713.381
c)	quota annua di contributi in conto capitale			
d)	altri			
21	Oneri straordinari:			
a)	minusvalenze da alienazioni	0	0	12.414
b)	sopravvenienze passive/insussistenze attive	0	0	196.543
c)	altri			
	TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-21) ---->	0	0	531.127
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)----->	3.911.967	3.076.334	3.533.231
22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-1.300.000	-1.027.000	-950.000
	sopravvenienza attiva imposte esercizio precedente	140.050		
23	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO ----->	2.752.017	2.049.334	2.583.231

C.A.D.F. SPA			
BILANCIO 2017			
APPENDICE ALLA NOTA INTEGRATIVA			
TOT OPERE COMPRESI ANNI PRECEDENTI- ANNO 2017			
OGGETTO DELL'OPERA	Anni precedenti	2017	Totale
SOST.FILTROPRESSA DISIDRATAZIONE FANGHI C.LE SERRAVALLE CDC P114	€ -	€ 25.607,00	25.607,00 €
	€ -	€ 25.607,00	25.607,00 €
SOST.PARTE SUPERIORE BIVIO COLLINARA CDC P308	€ 107.054,99	€ 13.905,29	120.960,28 €
	€ 107.054,99	€ 13.905,29	120.960,28 €
DEPU COPPARO REVISIONE SIST.DI DISINFEZIONE CDC D148	€ 869,77	€ 20.793,80	€ 21.663,57
REALIZ.SCOLMATORE PIOGGIA COLLETTORE ADIGE CDC D122	€ 83.637,94	€ 355.732,53	€ 439.370,47
DEPUT-SEZIONE DI SEDIMENTAZIONE CDC D134	€ 750,00	€ 31.234,75	€ 31.984,75
S7 SOST.VALVOLE DI NON RITORNO CDC D146	€ 1.425,00	€ 31.682,72	€ 33.107,72
SOLL. S13 VIA MARINA NUOVA RECINZIONE E MIGLIORIE DEPU CDC D150	€ 22.299,18	€ 43.172,83	€ 65.472,01
	€ 108.981,89	€ 482.616,63	€ 591.598,52
RILIEVO FOGNATURE BIANCHE CDC F115	€ 41.963,76	€ 1.974,19	€ 43.937,95
JOLANDA VIA GRAMSCI RIF.COND.FOGLN. CDC F116	€ 73.451,21	€ 2.047,02	€ 75.498,23
REVISIONE SISTEMA SCOLANTE CONS.BONIFICA CDC F111 S	€ 126.751,66	€ 305.846,46	€ 432.598,12
PORTATE PARASSITE CDC F117 SCH.TECNICA DEL 31/12/17	€ 4.587,83	-€ 1.200,00	€ 3.387,83
	€ 246.754,46	€ 308.667,67	€ 555.422,13
INTERSEZ.VIA POMPOSA-PAMBIANCO NODO IDRICO CDC A148/17	€ -	€ 39.592,28	39.592,28
VIA BRAZZOLO CONDOTTA IDRICA M. 800 CDC A125	€ 52.659,36	€ 17.473,86	70.133,22
VIA PROVINCIALE COPPARO-MIGL2 COND.IDRICA CDC A123	€ 78.194,72	€ 27.804,42	105.999,14
RICERCA PERDITE (COMP.CONTATORI E.M.)2016 CDC A206	€ 10.246,41	€ 40.228,93	50.475,34
VIA DE BERNARDI-BONAGLIA COND.IDR. CDC A135	€ 19.674,30	€ 80.019,09	99.693,39
AMBROGIO I°STRALCIO SOST.COND.IDRICA VIA SAN CARLO CDC A142	€ 41.428,32	€ 104.757,15	146.185,47
NUOVI ALLACCIAMENTI RETE ACQUA CDC A1AL	€ -	€ 88.141,03	88.141,03
CAPITALIZZAZIONE ACQ. RETI A1CA		€ 129.325,07	129.325,07
	€ 202.203,11	€ 527.341,83	729.544,94
REALIZZAZ.NUOVO DEP. CENTRALIZZATO MIGLIARINO CDC D104	€ 144.165,93	€ 12.224,08	€ 156.390,01
COMPLET.COLLEG.MIGLIARINO-OSTELLATO CDC D117	€ 218.747,95	€ 658,63	€ 219.406,58
	€ 362.913,88	€ 12.882,71	€ 375.796,59
TOT. IMPIANTI E MACCHINARI	1.027.908,33 €	€ 1.371.021,13	2.398.929,46 €
SEDI AZIENDALI 2016 CDC S205	€ 49.780,61	€ 29.648,63	€ 79.429,24
TOT. TERRENI E FABBRICATI	€ 49.780,61	€ 29.648,63	€ 79.429,24
SOSTITUZIONI CONTATORI - CDC A207	€ -	€ 137.887,71	€ 137.887,71
ACQUISIZIONE HARDWARE E SOFTWARE 2016 CDC S304	€ 15.474,63	€ 8.366,88	€ 23.841,51
HARDWARE E SOFTWARE 2017 CDC S305	€ -	€ 56.906,95	€ 56.906,95
TOT. OPERE	€ 1.093.163,57	€ 1.603.831,30	2.696.994,87 €
CESPITI 2017 NON TRANSITATI DA LIC			235.355,79 €
TOTALE			2.932.350,66 €

BILANCIO 2017 - OPERE APERTE ALLA DATA DEL 31/12/17					
collegamento fognario migliaro - valcesura					Man. Straor. Rete fogna
1618	COLLEGAMENTO FOGNARIO MIGLIARO-VALCESURA	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2	410,60	
1618	APERTA			410,60	410,60

Interventi straordinario di rifacimento tratto DN 500 Serravalle - Ariano					Man. straor. Rete Acqua
A117	SOST. COND. IDRICA DN 500 SERR-ARIANO	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2	447,58	
	SOST. COND. IDRICA DN 500 SERR-ARIANO	MANIMP1 PREST.TERZI PER RETI IDRICHE	6	3.395,77	
A117	APERTA			3.843,35	3.843,35

Interventi per l'idrovia					Man. straor. Rete Acqua
A119	INTERVENTI PER L'IDROVIA	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2	36,00	
A119	APERTA			36,00	36,00

Massa-Castagnina condotta					Man. straor. Rete Acqua
A122	MASSA-CASTAGNINA CONDOTTA	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2	1.252,07	
	MASSA-CASTAGNINA CONDOTTA	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI		225,00	
A122	APERTA			225,00	1.252,07

Riparazione DN 600 sotto Granlinea a Corte Schiavina					Man. straor. Rete Acqua
A139	RIPAR.DN 600 GRANLINEA CORTE SCHIAVINA	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2	3.982,22	
	RIPAR.DN 600 GRANLINEA CORTE SCHIAVINA	MANIMP1 PREST.TERZI PER RETI IDRICHE	6	28.994,37	
	RIPAR.DN 600 GRANLINEA CORTE SCHIAVINA	CONCDEMA CANONI ATTRAVERS. DEMANIALI		200,00	
	RIPAR.DN 600 GRANLINEA CORTE SCHIAVINA	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI		294,38	
A139	APERTA			494,38	32.976,59

Pronto intervento reti 2017					Man. straor. Rete Acqua
A143	PRONTO INTERVENTO RETI 2017	MATCHIU CHIUSINI	1	1.113,26	
	PRONTO INTERVENTO RETI 2017	MATCOLL COLLARI DI PRESA	1	344,78	
	PRONTO INTERVENTO RETI 2017	MATEDIL MATERIALI PER SCAVI EDILI	1	3.228,22	
	PRONTO INTERVENTO RETI 2017	MATFERR FERRAMENTA	1	25,28	
	PRONTO INTERVENTO RETI 2017	MATPOZZ POZZETTI	1	1.866,13	
	PRONTO INTERVENTO RETI 2017	MATRACC RACCORDERIA OTTONE	1	2.887,57	
	PRONTO INTERVENTO RETI 2017	MATTUBI TUBAZIONI	1	1.715,38	
	PRONTO INTERVENTO RETI 2017	MATVARI MATERIALI DI MANUTENZIONE	1	5.560,62	
	PRONTO INTERVENTO RETI 2017	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERAI CADF	2	27.336,74	
	PRONTO INTERVENTO RETI 2017	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2	4.133,45	
	PRONTO INTERVENTO RETI 2017	SPEATTRSCA SCARICO ORE ATTREZ/ AUT. EDILI	3	22.832,34	
	PRONTO INTERVENTO RETI 2017	SPEATTRSCA SCARICO ORE ATTREZ/ AUT. EDILI	5	408,00	
	PRONTO INTERVENTO RETI 2017	SPENOLO NOLEGGI	6	139,00	
	PRONTO INTERVENTO RETI 2017	MANIMP1 PREST.TERZI PER RETI IDRICHE		328,93	
A143	APERTA			328,93	71.590,77

Gorino-v mare spost. condotta ml 200

Man. straor. Rete Acqua

A145	GORINO-V MARE SPOST.CONDOTTA ML 200	MATCHIU CHIUSINI	1		264,67	
	GORINO-V MARE SPOST.CONDOTTA ML 200	MATCOLL COLLARI DI PRESA	1		153,74	
	GORINO-V MARE SPOST.CONDOTTA ML 200	MATEDIL MATERIALI PER SCAVI EDILI	1		2.299,13	
	GORINO-V MARE SPOST.CONDOTTA ML 200	MATFERR FERRAMENTA	1		5,25	
	GORINO-V MARE SPOST.CONDOTTA ML 200	MATPOZZ POZZETTI	1		107,66	
	GORINO-V MARE SPOST.CONDOTTA ML 200	MATRACC RACCORDERIA OTTONE	1		602,81	
	GORINO-V MARE SPOST.CONDOTTA ML 200	MATTUBI TUBAZIONI	1		297,40	
	GORINO-V MARE SPOST.CONDOTTA ML 200	MATVARI MATERIALI DI MANUTENZIONE	1		1.012,27	
	GORINO-V MARE SPOST.CONDOTTA ML 200	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERAI CADF	2		9.084,49	
	GORINO-V MARE SPOST.CONDOTTA ML 200	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		1.470,96	
	GORINO-V MARE SPOST.CONDOTTA ML 200	SPEATTRSCA SCARICO ORE ATTREZ/ AUT. EDILI	3		9.692,51	
	GORINO-V MARE SPOST.CONDOTTA ML 200	SPEATTRSCA SCARICO ORE ATTREZ/ AUT. EDILI	5		164,00	
	GORINO-V MARE SPOST.CONDOTTA ML 200	SPENOLO NOLEGGI	6		348,00	
A145	APERTA				25.502,89	25.502,89

Loc. Trombona spost. condotta MI 700

Man. straor. Rete Acqua

A146	LOC.TROMBONA SPOST.CONDOTTA ML 700	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERAI CADF	2		72,21	
	LOC.TROMBONA SPOST.CONDOTTA ML 700	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		1.504,90	
	LOC.TROMBONA SPOST.CONDOTTA ML 700	CONCDEMA CANONI ATTRAVERS. DEMANIALI		75,00		
	LOC.TROMBONA SPOST.CONDOTTA ML 700	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI		16,00		
A146	APERTA			91,00	1.577,11	1.668,11

L.Volano sost. cavallotto

Man. straor. Rete Acqua

A147	L.VOLANO SOST.CAVALLOTTO	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERAI CADF	2		24,07	
	L.VOLANO SOST.CAVALLOTTO	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		1.505,53	
	L.VOLANO SOST.CAVALLOTTO	CONCDEMA CANONI ATTRAVERS. DEMANIALI		128,38		
	L.VOLANO SOST.CAVALLOTTO	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI		32,00		
A147	APERTA			160,38	1.529,60	1.689,98

2°stralcio sost.cond. ird. Coppo Via Faccini

A149	2°STRALCIO SOST.COND.IRD. COPPA VIA FACCINI	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		4.860,00	
A149	APERTA				4.860,00	4.860,00

Completamento fognatura Migliaro-Valcesura (trasformazione impianto dep in imp sollevamento)

Depurazione

D105	COMP.FOBN.MIGLIARO-VALCESURA	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		4.810,97	
	COMP.FOBN.MIGLIARO-VALCESURA	SPECONS CONSULENZE (PER,GEO,ING...)	6		1.719,00	
D105	APERTA				6.529,97	6.529,97

Potenziamento dep. Libolla

Depurazione

D110	POTENZIAMENTO DEP. LIBOLLA	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		9,00	
D110	APERTA				9,00	9,00

Impianto sperimentale; recupero vecchia stazione presso depuratore capoluogo

Depurazione

D114	SPERIMENTAZIONE PROCESSO BIOSEQ	MATVARI MATERIALI DI MANUTENZIONE	1		1.350,00	
	SPERIMENTAZIONE PROCESSO BIOSEQ	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERAI CADF	2		770,24	
	SPERIMENTAZIONE PROCESSO BIOSEQ	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		7.172,63	
	SPERIMENTAZIONE PROCESSO BIOSEQ	SPEPROG STUDI E PROGETTAZIONI	6		2.967,40	
D114	APERTA				12.260,27	12.260,27

Adeguamento dei depuratori di Ambrogio (Vallazza e Bonfieni) con impianti a biodisco
Depurazione

D124	ADEGUAMENTO DEPURATORI AMBROGIO	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		20,70	
D124	APERTA				20,70	20,70

Realizzazione delle opere per la messa in sicurezza idraulica del comperto Lidi Nord Comune di Comacchio S3
Depurazione

D12A	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S3	MATCHIU CHIUSINI	1		52,93	
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S3	MATVARI MATERIALI DI MANUTENZIONE	1		1.828,44	
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S3	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERAI CADF	2		2.232,37	
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S3	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		5.519,79	
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S3	SPEATTRSCA SCARICO ORE ATTREZ/ AUT. EDILI	3		686,00	
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S3	MANIMP5 PREST.TERZI IMP.SOLL.FOGNARI	6		105.579,93	
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S3	SPECONS CONSULENZE (PER,GEO,ING....)	6		5.000,00	
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S3	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI			375,00	
D12A	APERTA				375,00	120.899,46
						121.274,46

Realizzazione delle opere per la messa in sicurezza idraulica del comperto Lidi Nord Comune di Comacchio S1
Depurazione

D12B	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	MATVARI MATERIALI DI MANUTENZIONE	1		4.148,00	
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERAI CADF	2		1.002,80	
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		1.366,08	
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	MATELET MATERIALE ELETTRICO	5		3.491,00	
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	MANIMP1 PREST.TERZI PER RETI IDRICHE	6		119.557,35	
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	MANIMP5 PREST.TERZI IMP.SOLL.FOGNARI	6		39.900,78	
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	SPECONS CONSULENZE (PER,GEO,ING....)	6		4.637,60	
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	SPEGEN SPESE GENERALI VARIE	6		5.882,00	
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	SPEPROG STUDI E PROGETTAZIONI	6		6.955,52	
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	SPEFAL SFALCIO E PULIZIA AREE VERDI	6		2.542,58	
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	SPEENEL ENERGIA ELETTRICA			534,19	
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI			533,00	
D12B	APERTA				1.067,19	189.483,71
						190.550,90

Realizzazione delle opere per la messa in sicurezza idraulica del comperto Lidi Nord Comune di Comacchio S2
Depurazione

D12C	MESSA IN SICUREZZA COMP.LIDI S2	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		441,96	
D12C	APERTA				441,96	441,96

Realizzazione delle opere per la messa in sicurezza idraulica del comperto Lidi Nord Comune di Comacchio S4
Depurazione

D12D	MESSA IN SICUREZZA COMP.LIDI S5	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		12,72	
D12D	APERTA				12,72	12,72

Realizzazione delle opere per la messa in sicurezza idraulica del comperto Lidi Nord Comune di Comacchio S5
Depurazione

D12E	MESSA IN SICUREZZA COMP.LIDI S5	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		213,35	
D12E	APERTA				213,35	213,35

Depur.sost.tubazione di riciclo
Depurazione

D133	DEPUR.SOST.TUBAZIONE DI RICICLO	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		49,59	
D133	APERTA				49,59	49,59

Consolidamento depuratore le contane
Depurazione

D138	CONSOLIDAM.DEPUR.LE CONTANE	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		1.609,13	
	CONSOLIDAM.DEPUR.LE CONTANE	SPECONS CONSULENZE (PER,GEO,ING....)	6		1.071,00	
	CONSOLIDAM.DEPUR.LE CONTANE	SPEPROG STUDI E PROGETTAZIONI	6		520,00	
D138	APERTA				3.200,13	3.200,13

Depuratore: manut. straord. sedimentatore 1, ponte raschiatore, valvole estrazione fanghi canale uscita, tubo usc Depurazione

D147	MANUT.STRAORD.SEDIMENTATORE	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		31,50	
D147	APERTA				31,50	31,50

Depuratore di Comacchio: manutenzione straordinaria al digestore "Jannelli" - 1° stralcio
Depurazione

D149	DEPU COMA MAN.STRAOR.DIGESTORE JANNELLI	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		2.285,25	
	DEPU COMA MAN.STRAOR.DIGESTORE JANNELLI	MANIMP6 PREST.TERZI DEPURAZIONE	6		132.005,03	
	DEPU COMA MAN.STRAOR.DIGESTORE JANNELLI	SPEANAL ANALISI PROVE E COLLAUDI	6		5.564,00	
	DEPU COMA MAN.STRAOR.DIGESTORE JANNELLI	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI			273,00	
D149	APERTA				273,00	139.854,28
						140.127,28

Variante strada accesso depuratore Codigoro
Depurazione

D151	VARIANTE STRADA D'ACCESSO DEP.CODIGORO	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		22,00	
D151	APERTA				22,00	22,00

Manutenzioni programmatiche verifiche elett.di sicur.
Depurazione

D152	MANUTENZIONI PROG.E VERIFICHE ELETT.DI SICUR.	MATFERR FERRAMENTA	1		2,87	
	MANUTENZIONI PROG.E VERIFICHE ELETT.DI SICUR.	MATVARI MATERIALI DI MANUTENZIONE	1		23,37	
	MANUTENZIONI PROG.E VERIFICHE ELETT.DI SICUR.	POMPE ELETTOPOMPE GRIGLIE COMPR.MACC	1		17.654,55	
	MANUTENZIONI PROG.E VERIFICHE ELETT.DI SICUR.	QUADRI QUADRI CONVERT.FREQ.MOTORI EL.	1		2.726,28	
	MANUTENZIONI PROG.E VERIFICHE ELETT.DI SICUR.	MATELET MATERIALE ELETTRICO	10		500,13	
	MANUTENZIONI PROG.E VERIFICHE ELETT.DI SICUR.	POMPE ELETTOPOMPE GRIGLIE COMPR.MACC	10		1.342,60	
	MANUTENZIONI PROG.E VERIFICHE ELETT.DI SICUR.	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERAI CADF	2		1.504,40	
	MANUTENZIONI PROG.E VERIFICHE ELETT.DI SICUR.	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		4.774,30	
	MANUTENZIONI PROG.E VERIFICHE ELETT.DI SICUR.	MANIMP5 PREST.TERZI IMP.SOLL.FOGNARI	6		18.609,00	
	MANUTENZIONI PROG.E VERIFICHE ELETT.DI SICUR.	SPECONS CONSULENZE (PER,GEO,ING....)	6		14.280,00	
D152	APERTA				61.417,50	61.417,50

Ro-Ruina potenziamento sistema fognario "è stralcio
Man. Straor. Rete fogna

F120	RO-RUINA POTENZIAMENTO SISTEMA FOGNARIO	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		294,55	
	RO-RUINA POTENZIAMENTO SISTEMA FOGNARIO	SPECONS CONSULENZE (PER,GEO,ING....)	6		1.719,00	
	RO-RUINA POTENZIAMENTO SISTEMA FOGNARIO	SPEPROG STUDI E PROGETTAZIONI	6		5.065,33	
	RO-RUINA POTENZIAMENTO SISTEMA FOGNARIO	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI			257,00	
F120	APERTA				257,00	7.078,88
						7.335,88

Rifacimento e realizzazionje sistema fognario Zona Artigianale - Via Risanamento
Man. Straor. Rete fogna

F121	GORO V.RISANAMENTO RIFAC.SISTEMA FOGNARIO	MATCHIU CHIUSINI	1		103,89	
	GORO V.RISANAMENTO RIFAC.SISTEMA FOGNARIO	MATTUBI TUBAZIONI	1		7,29	
	GORO V.RISANAMENTO RIFAC.SISTEMA FOGNARIO	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERAI CADF	2		1.120,77	
	GORO V.RISANAMENTO RIFAC.SISTEMA FOGNARIO	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		21.694,01	
	GORO V.RISANAMENTO RIFAC.SISTEMA FOGNARIO	SPEATTRSCA SCARICO ORE ATTREZ/ AUT. EDILI	3		556,86	
	GORO V.RISANAMENTO RIFAC.SISTEMA FOGNARIO	MANIMP4 PREST.TERZI RETI FOGNARIE	6		52.244,73	
	GORO V.RISANAMENTO RIFAC.SISTEMA FOGNARIO	SPEPROG STUDI E PROGETTAZIONI	6		1.900,00	
F121	APERTA				77.627,55	77.627,55

Lido Nazioni-V.Francia-ricafimento rete fognaria

Man. Straor. Rete fognaria

F123	NAZIONI-V.FRANCIA-RICAF.RETE FOGNARIA	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERAI CADF	2		1.131,29	
	NAZIONI-V.FRANCIA-RICAF.RETE FOGNARIA	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		251,80	
	NAZIONI-V.FRANCIA-RICAF.RETE FOGNARIA	SPEATTRSCA SCARICO ORE ATTREZZ/ AUT. EDILI	3		286,00	
	NAZIONI-V.FRANCIA-RICAF.RETE FOGNARIA	MANIMP4 PREST.TERZI RETI FOGNARIE	6		6.976,00	
F123	APERTA				8.645,09	8.645,09

Mesola V. Di Vittorio potenziamento sfioro su scolo Garbina

Man. Straor. Rete fognaria

F124	MESO-V.DI VITTORIO POTENZ.SFIORE SU SCOLO GARBINA	MATCHIU CHIUSINI	1		658,59	
	MESO-V.DI VITTORIO POTENZ.SFIORE SU SCOLO GARBINA	MATEDIL MATERIALI PER SCAVI EDILI	1		2.353,63	
	MESO-V.DI VITTORIO POTENZ.SFIORE SU SCOLO GARBINA	MATPOZZ POZZETTI	1		1.128,81	
	MESO-V.DI VITTORIO POTENZ.SFIORE SU SCOLO GARBINA	MATTUBI TUBAZIONI	1		2.982,38	
	MESO-V.DI VITTORIO POTENZ.SFIORE SU SCOLO GARBINA	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERAI CADF	2		15.519,96	
	MESO-V.DI VITTORIO POTENZ.SFIORE SU SCOLO GARBINA	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		1.600,52	
	MESO-V.DI VITTORIO POTENZ.SFIORE SU SCOLO GARBINA	SPEATTRSCA SCARICO ORE ATTREZZ/ AUT. EDILI	3		14.656,81	
	MESO-V.DI VITTORIO POTENZ.SFIORE SU SCOLO GARBINA	SPEATTRSCA SCARICO ORE ATTREZZ/ AUT. EDILI	5		1.276,00	
	MESO-V.DI VITTORIO POTENZ.SFIORE SU SCOLO GARBINA	MANIMP4 PREST.TERZI RETI FOGNARIE	6		8.191,22	
	MESO-V.DI VITTORIO POTENZ.SFIORE SU SCOLO GARBINA	SPENOLO NOLEGGI	6		4.253,00	
	MESO-V.DI VITTORIO POTENZ.SFIORE SU SCOLO GARBINA	CONCDEMA CANONI ATTRAVERS. DEMANIALI			2.330,18	
F124	APERTA				2.330,18	52.620,92
						54.951,10

Espurgo e rilievo fogna Serravalle

Man. Straor. Rete fognaria

F125	ESPURGO E RILIEVO FOGNA SERRAVALLE	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERAI CADF	2		168,49	
	ESPURGO E RILIEVO FOGNA SERRAVALLE	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		1.805,05	
F125	APERTA				1.973,54	1.973,54

Manutenzioni programmatiche e verifiche elett.di sicur.

Man. Imp. Acquedotto

P113	MANUTENZIONI PROG.E VERIFICHE ELETT.DI SICUR.	MATELET MATERIALE ELETTRICO	1		606,00	
	MANUTENZIONI PROG.E VERIFICHE ELETT.DI SICUR.	MATVARI MATERIALI DI MANUTENZIONE	1		3.800,00	
	MANUTENZIONI PROG.E VERIFICHE ELETT.DI SICUR.	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERAI CADF	2		72,21	
	MANUTENZIONI PROG.E VERIFICHE ELETT.DI SICUR.	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		1.811,03	
	MANUTENZIONI PROG.E VERIFICHE ELETT.DI SICUR.	MANIMP3 PREST.TERZI CENTRALI POTABIL.	6		766,85	
P113	APERTA				7.056,09	7.056,09

Recupero o riperforazione pozzo 34

Man. Imp. Acquedotto

P208	RECUPERO O RIPERFORAZIONE POZZO 34	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		12,00	
P208	APERTA				12,00	12,00

Manutenzioni programmatiche e verifiche elett.di sicur.

Man. Imp. Acquedotto

P211	MANUTENZIONI PROG.E VERIFICHE ELETT.DI SICUR.	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		1.350,00	
P211	APERTA				1.350,00	1.350,00

Verifiche sismiche

Man. Imp. Acquedotto

P310	VERIFICHE SISMICHE	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		1.829,00	
	VERIFICHE SISMICHE	SPEPROG STUDI E PROGETTAZIONI	6		7.600,01	
P310	APERTA				9.429,01	9.429,01

Resinatura interna pensile						Man. Imp. Acquedotto	
P311	RESINATURA INTERNA PENSILE	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		568,09		
P311	APERTA				568,09		568,09

Resinatura interna vasche a terra I° stralcio						Man. Imp. Acquedotto	
P312	RESINATURA INTERNA VASCHE	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		416,13		
P312	APERTA				416,13		416,13

Collinara						Man. Imp. Acquedotto	
P316	COLLINARA	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		109,45		
P316	APERTA				109,45		109,45

Manutenzioni programmatiche e verifiche elett.di sicur.						Man. Imp. Acquedotto	
P318	MANUTENZIONI PROG.E VERIFICHE ELETT.DI SICUR.	MATELET MATERIALE ELETTRICO	1		2.360,00		
	MANUTENZIONI PROG.E VERIFICHE ELETT.DI SICUR.	MATELET MATERIALE ELETTRICO	10		1.172,01		
	MANUTENZIONI PROG.E VERIFICHE ELETT.DI SICUR.	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERAI CADF	2		1.817,34		
	MANUTENZIONI PROG.E VERIFICHE ELETT.DI SICUR.	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		2.175,72		
P318	APERTA				7.525,07		7.525,07

Vasche di accumulo efficientamento energetico regolazione portata						Man. Imp. Acquedotto	
P319	VASCHE DI ACCUM.EFFICIENT.ENERG.REGOLAZ.PORTATA	MATVARI MATERIALI DI MANUTENZIONE	1		896,31		
	VASCHE DI ACCUM.EFFICIENT.ENERG.REGOLAZ.PORTATA	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERAI CADF	2		1.656,06		
	VASCHE DI ACCUM.EFFICIENT.ENERG.REGOLAZ.PORTATA	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		5.905,18		
	VASCHE DI ACCUM.EFFICIENT.ENERG.REGOLAZ.PORTATA	MANIMPI PREST.TERZI PER RETI IDRICHE	6		94.057,00		
	VASCHE DI ACCUM.EFFICIENT.ENERG.REGOLAZ.PORTATA	SPEENEL ENERGIA ELETTRICA			200,00		
	VASCHE DI ACCUM.EFFICIENT.ENERG.REGOLAZ.PORTATA	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI			30,00		
P319	APERTA				230,00	102.514,55	102.744,55

Serv. Controllo ambientale, laboratorio chimico batteriologico 2017						Investimenti di struttura	
S105	SERV. CONTR.AMBIENTALE, LABO.CHIM.BATTERIO.2017	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		1.596,60		
S105	APERTA				1.596,60		1.596,60

Interventi per piazzale di stoccaggio inerti						Investimenti di struttura	
S202	INTERVENTI PER PIAZZALE DI STOCCAGGIO INERTI	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		175,70		
S202	APERTA				175,70		175,70

Sedi aziendali (compreso interventi sulla sede Codigoro) 2015						Investimenti di struttura	
S204	SEDI AZIENDALI 2015	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		-78,27		
	SEDI AZIENDALI 2015	SPEPROG STUDI E PROGETTAZIONI	6		3.328,00		
S204	APERTA				3.249,73		3.249,73

Sedi aziendali manutenzione Program. 2017						Investimenti di struttura	
S206	SEDI AZIENDALI MANUT. PROGRAM.2017	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		518,49		
	SEDI AZIENDALI MANUT. PROGRAM.2017	MANFABB PREST.TERZI FABBRICATI AZIEND.	6		5.173,06		
S206	APERTA				5.691,55		5.691,55

Centro di educazione ambientale 2015						Investimenti di struttura	
S403	CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 2015	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		-59,14		
S403	APERTA				-59,14		-59,14

Centro di Educazione Ambientale 2016**Investimenti di struttura**

S404	CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 2016	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		8,00	
S404	APERTA				8,00	8,00

Centro di Educazione Ambientale 2017**Investimenti di struttura**

S405	CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 2017	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		46,77	
	CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 2017	MANFABB PREST.TERZI FABBRICATI AZIEND.	6		2.278,50	
	CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 2017	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI		60,00		
S405	APERTA			60,00	2.325,27	2.385,27

Aggiornamento flotta aziendale 2017**Investimenti di struttura**

S505	AGGIORNAMENTO FLOTTA AZIENDALE 2017	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPEND. PROGETTAZ.	2		12.120,00	
	AGGIORNAMENTO FLOTTA AZIENDALE 2017	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI		30,00		
S505	APERTA			30,00	12.120,00	12.150,00

			Somma:		5.922,06	980.059,20	985.981,26
--	--	--	---------------	--	-----------------	-------------------	-------------------

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4,
DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 – CADF S.P.A.**

1. Riferimenti normativi
2. Profilo della società
3. Strumenti adottati in coerenza alle disposizioni normative attinenti alle società a controllo pubblico in house providing
4. Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.lgs. 175/2016)
5. Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.lgs. 175/2016)
6. Programmi di Responsabilità Sociale (art. 6, comma 3, lett. d)
7. Carta dei servizi

1. Riferimenti normativi

In quanto società a controllo pubblico ed in house providing, CADF è soggetta in toto alle disposizioni dettate dal D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" che ha ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

L'art. 6 del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico", prevede in particolare quanto segue:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio

L'art. 17 dello Statuto di CADF, modificato in applicazione di quanto previsto dal citato D.lgs. 175/2016 attua le disposizioni di cui al sopra recato art. 6 nel modo seguente:

Spetta al Consiglio di Amministrazione valutare l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti: a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società; d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Il Consiglio di Amministrazione adotta specifici programmi di valutazione del rischio e ne informa l'Assemblea nell'ambito della relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 c.c. rubricato "Relazione sulla gestione". Se dall'analisi degli indicatori di rischio emergessero elementi tali da far presumere un possibile stato di crisi, detto organo adotta senza indugio i relativi provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento (in sostituzione del bilancio di previsione) da farsi approvare dall'Assemblea ordinaria dei soci.

La presente Relazione viene quindi predisposta in attuazione della norma sopra riportata e sarà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti chiamata a deliberare sull'approvazione del Bilancio 2017.

2. Profilo della Società

CADF "L'acquedotto del Delta" SpA nasce, nel 2001, dalla trasformazione del Consorzio Acque Delta Ferrarese in Spa, il quale origina dalla fusione di due consorzi: il Consorzio Acquedotto Basso Ferrarese (CABF), formato da 8 Comuni (Berra, Codigoro, Comacchio, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Massa Fiscaglia e Mesola), costituito il 27 maggio 1935 ed il Consorzio Intercomunale Acquedotto di Copparo (CIA), formato da 7 Comuni (Copparo, Formignana, Migliarino, Migliaro, Ostellato, Ro, Tresigallo), costituito il 21 settembre 1924. Nel 2004 l'ATO6 effettua l'affidamento in house all'azienda CADF S.p.A. della gestione del servizio

idrico integrato nei 15 Comuni (oggi 13 comuni dopo l'entrata in vigore della L.R. 18/2013). L'affidamento *in house* è stato poi confermato, nel 2014, da ATERSIR, Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti. Nel 2013, viene effettuata la Fusione di Delta Reti SpA per incorporazione nella società CADF SpA, con effetto dal 1° gennaio 2014.

CADF si occupa della captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Inoltre, CADF cura, nel proprio territorio di competenza, la realizzazione di reti e impianti connessi all'utilizzo di risorse idriche, focalizzando gli interventi nell'ambito di ristrutturazione e miglioramento dell'infrastruttura esistente.

- La Mission di CADF:

Acqua per tutti. Assicurare la disponibilità di acqua potabile ai cittadini preservando e tutelando l'ambiente naturale e le sue risorse, mediante una gestione del ciclo idrico integrato improntata all'efficacia e all'efficienza.

- La Vision di CADF:

Acqua bevuta da tutti. Sensibilizzare i cittadini a bere sempre di più l'acqua potabile operando per la diminuzione di sprechi nell'intero ciclo integrato e promuovendo azioni dirette all'efficienza energetica, nell'ottica della tutela del bene comune. Accrescere la qualità dell'acqua potabile e le performance della gestione mediante utilizzo di nuove tecnologie e incentivazione della ricerca e sviluppo.

CADF presenta una struttura di governo di tipo tradizionale, articolata in Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione (composto da tre componenti tra i quali il Presidente) e Collegio Sindacale, che esercita le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del codice civile e la revisione legale dei conti di cui all'art. 2409 bis del codice civile fino a prossima scadenza del mandato, perché successivamente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 bis del nuovo Statuto, tale attività sarà svolta da un Revisore legale dei conti o ad una Società di revisione legale dei conti, così come prescritto dall'art. 3, comma 2 del D.lgs. 175/2016.

Ai predetti organi si affiancano, nell'ambito del sistema di controllo interno:

- il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
- l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. n. 231/2001;
- il Responsabile della Protezione dei Dati.

Tutto il sistema normativo e organizzativo interno è volto al raggiungimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei principi di legittimità, trasparenza e tracciabilità.

3. Strumenti adottati in coerenza alle disposizioni normative attinenti alle società a controllo pubblico ed in house providing.

• Nuovo codice dei contratti pubblici

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il nuovo Codice dei contratti pubblici, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 91 del 19 aprile 2016 si è rafforzata l'esigenza di procedere alla realizzazione di un Albo fornitori ed anche all'attivazione di un sistema di procedure di gara on line.

A tale fine sin dall'inizio dell'anno 2017 CADF si è dotata di un Portale Acquisti per la gestione telematica delle procedure di affidamento e dell'Albo Fornitori.

CADF ha quindi approvato:

- un apposito regolamento che definisce le modalità per l'accesso degli operatori economici al Portale approvvigionamenti
- un apposito regolamento con il quale viene disciplinata l'istituzione e la gestione dell'Elenco di Operatori Economici, da invitare alle procedure di gara per la fornitura di beni e l'esecuzione di servizi, lavori pubblici e servizi ingegneria e architettura, cui fare ricorso come strumento di ricerca di mercato e nelle ipotesi previste dagli artt. 36 e 125 del D.Lgs.50/2016;
- un ulteriore regolamento per la programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di beni, servizi e lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria comprensivo anche della definizione delle modalità per l'affidamento dei servizi legali e per gli incarichi di consulenza e collaborazione.

La gestione del processo sotteso alla scelta del contraente attraverso il nuovo Elenco telematico ha reso inoltre necessario procedere ad un intervento di riorganizzazione finalizzato a delineare una struttura organizzativa trasversale specializzata, che fungesse da collettore di tutte le proposte di acquisto che pervengono dai diversi servizi.

Tale struttura organizzativa è stata collocata nel Settore A.G., Compliance aziendale, Controllo qualità, coerentemente con l'attuale assetto organizzativo che prevede sia assegnata al Settore citato la gestione di tutti i procedimenti di scelta del contraente, qualsiasi sia la modalità individuata nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in materia.

La struttura organizzativa è diventata il punto di riferimento unitario per la gestione delle procedure di scelta del contraente.

- **La Trasparenza**

L'anno 2017 si è caratterizzato per l'introduzione, nell'ordinamento giuridico italiano, di significativi provvedimenti in materia di trasparenza di cui CADF ha necessariamente dovuto tener conto essendo una società a «controllo» pubblico.

Il D.lgs. 175/2016, c.d. T.U. sulle società partecipate, entrato in vigore il 23.09.2016, ha chiarito che le società a «controllo» pubblico sono quelle società in cui si verifica la situazione di cui all'articolo 2359 del codice civile, cioè le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Circa la materia della trasparenza, in particolare, in attuazione della delega contenuta nell'art. 7 della legge 7.8.2015, n. 124 (c. d. Legge Madia), che ha conferito una serie di deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche destinate ad avere effetti anche per quei soggetti che hanno veste giuridica di diritto privato, il Governo ha adottato il Decreto Legislativo n. 97/2016, in vigore dal 23 giugno 2016, recante *“revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (..)”*.

La nuova disciplina, articolata in due capi, recanti rispettivamente modifiche al D.lgs. 33/2013 (Capo I) e modifiche alla legge n. 190/2012 (Capo II), ridefinisce ed amplia gli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità, ed ha inciso anche sulla disciplina degli enti di diritto privato e delle società a controllo pubblico.

Il D.lgs. n. 97/2016 ha abrogato l'art. 11 del D.lgs. n. 33/2013 (art. 43 del D.lgs. n. 97/2016) ed inserito, dopo l'art. 2 del D.lgs. n. 33/2013, l'art. 2-bis *“Ambito soggettivo di applicazione”* (art. 3, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 97/2016). Tale ultima disposizione, dopo aver fornito, al comma 1, la definizione di pubbliche amministrazioni (cioè quelle dell'art. 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001) - ai fini dell'applicazione del decreto - stabilisce, al comma 2, che la medesima disciplina si applica anche, *“in quanto compatibile”* alle società a controllo pubblico, come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'art. 18 della L. 7 agosto 2015, n. 124, con esclusione delle società quotate, anch'esse come definite dal medesimo decreto legislativo emanato in attuazione dell'art. 18 della L. 7 agosto 2015, n. 124.

Recentemente la delibera 1134/2017 dell'ANAC ha confermato, per le società a controllo

pubblico, che le misure di trasparenza confluiscono in un'apposita sezione del PTPC e che in tale sezione sono individuate le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi delle informazioni da pubblicare, prevedendo anche uno specifico sistema delle responsabilità e indicando i nominativi dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti la cui pubblicazione è espressamente prevista da specifiche norme di legge, sia di quelli c.d. "ulteriori" individuati dalla medesima società in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali (art. 1, co. 9, lett. f) l. 190/2012 e art. 7-bis, co. 3, D.lgs. 33/2013).

CADF già dal 2017 ha realizzato tale integrazione prevedendo nell'aggiornamento del PTPC 2017 l'inserimento della parte relativa alla trasparenza nell'ambito del medesimo PTPC.

La delibera ANAC dispone anche che le società in controllo pubblico pubblicano, secondo gli adeguamenti indicati nell'Allegato 1) alla delibera i dati, i documenti e le informazioni relativi alle loro organizzazione e attività esercitate nella apposita sezione, denominata "Società trasparente", in cui pubblicare i dati e le informazioni ai sensi del D.lgs. n. 33 del 2013.

Da ultimo la delibera si sofferma sull'accesso generalizzato ricordando che le società pubbliche (nei limiti indicati dall'art. 2-bis) sono tenute ad attuare la disciplina in tema di trasparenza, garantendo l'accesso civico ai dati e ai documenti detenuti, relativamente all'organizzazione e alle attività svolte.

L'accesso generalizzato è riconosciuto per i dati e i documenti che non siano già oggetto degli obblighi di pubblicazione già indicati.

CADF ha già implementato nel corso degli anni scorsi la sezione Società trasparente che viene tenuta costantemente aggiornata e di cui viene effettuato un monitoraggio semestrale, di cui l'ultimo effettuato in data 6 settembre 2017 come da verbale conservato in atti.

Per quanto concerne l'accesso generalizzato CADF ha già dato piena attuazione alle disposizioni di cui al D.lgs. 97/2016 sin dal precedente aggiornamento del 2017, attraverso la approvazione di un apposito regolamento, la predisposizione di un modello di istanza e la individuazione del Responsabile del procedimento di accesso e del suo eventuale sostituto.

Il tutto debitamente pubblicato nella sottosezione "Altri contenuti" della sezione Società trasparente del sito internet della società.

- **Organismo Di Vigilanza**

La società, oltre a rispettare, nello svolgimento della propria attività, le leggi ed i regolamenti vigenti nel territorio nazionale, intende osservare elevati standard etici, nella conduzione quotidiana del proprio lavoro: tali standard, ed i loro principi ispiratori, sono raccolti nel codice etico.

In data 12 novembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice etico ed il modello di Organizzazione e Gestione al fine di dare attuazione ai disposti del D.lgs. 231/2001.

Il Modello è stato integrato con verbale n. 16 del 29.11.2012, con il quale è stato anche nominato l'organismo della società dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

In data 13 agosto 2014 il Consiglio di Amministrazione di CADF ha nominato l'Organismo di Vigilanza che è rimasto in carica fino alla scadenza del medesimo C.d.A., ovvero fino al 27 luglio 2017.

In data 11.03.2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, poi aggiornato per il periodo 2016/2018 nella seduta del 09.02.2016.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella seduta del 15 aprile 2015 l'aggiornamento della parte speciale del Modello con l'integrazione dei Reati ambientali, introdotti nel Decreto dal D.lgs. 121/2011 (art. 25-undecies). Nella seduta del 15 aprile 2015 ha inoltre approvato l'ulteriore aggiornamento della parte speciale del Modello con l'integrazione dei seguenti reati:

Parte speciale 5 – Art. 24 bis D.lgs. 231/2001 – Delitti informatici e trattamento illecito di dati;

Parte speciale 6 – Art. 25 octies D.lgs. 231/2001 – Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;

Parte speciale 7 – Altri reati.

L'Organismo di Vigilanza, nella sua attuale composizione, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione con verbale n. 1 in data 27.07.2017 e rimarrà in carica fino a scadenza del medesimo C.d.A.

- **L'anticorruzione**

Il 1° Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 della Società, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 11.03.2015 e pubblicato sul sito web della Società nella Sezione “Società Trasparente – Altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione”.

Con successivi verbali in data 09.02.2016 e 23.01.2017 il Piano è stato aggiornato rispettivamente

per gli anni 2016 e 2017.

Nell'anno 2017 sono intervenute diverse e rilevanti modifiche normative e linee interpretative che hanno influenzato il nuovo aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione approvato dal Consiglio di Amministrazione con verbale in data 30.01.2018.

In primo luogo la Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 con la quale l'ANAC ha approvato l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione

In questa deliberazione ANAC rileva che non vi sono specifiche misure innovative per la redazione del piano anticorruzione nelle società a controllo pubblico, per le quali rimangono quindi pienamente in vigore le indicazioni già fornite nel 2016.

Di estremo interesse, per CADF, è la già citata deliberazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 «Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»

La deliberazione dispone che, in una logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti, le società integrino, ove adottato, il “modello 231” con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012.

Nella programmazione delle misure occorre ribadire che gli obiettivi organizzativi e individuali ad esse collegati assumono rilevanza strategica ai fini della prevenzione della corruzione e vanno pertanto integrati e coordinati con tutti gli altri strumenti di programmazione e valutazione all'interno della società o dell'ente.

Queste misure devono fare riferimento a tutte le attività svolte ed è necessario siano ricondotte in un documento unitario che tiene luogo del Piano di prevenzione della corruzione anche ai fini della valutazione dell'aggiornamento annuale e della vigilanza dell'ANAC.

CADF, sin dal primo Piano approvato nel 2015 ha riunito le misure di prevenzione della corruzione in un unico documento con quelle adottate in attuazione del d.lgs. n. 231/2001; dette misure sono collocate in una sezione apposita e dunque chiaramente identificabili, tenuto conto che ad esse sono correlate forme di gestione e responsabilità differenti.

Tali misure sono costantemente monitorate anche al fine di predisporre annualmente, il loro aggiornamento.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4,
DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 – CADF S.P.A.**

4. Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.lgs. 175/2016)

L'art. 6 del D.lgs. 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico, nella relazione sul governo societario, debbano indicare gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3.

Nella tabella che segue vengono dettagliatamente indicate le azioni intraprese in merito dalla società

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	<i>CADF ha adottato i seguenti regolamenti interni:</i> - regolamento per la programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di beni, servizi e lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016; - Disposizioni per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 175/2016.
b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta</i>
c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;	<i>CADF ha adottato un Codice etico nell'ambito del sistema di autodisciplina aziendale costituito dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.lgs. 231/2001) e dal Codice Etico.</i>
d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	<i>CADF ha attivato un Sistema di Gestione per la Qualità secondo le norme internazionali ISO 9001:2008 per assicurare e migliorare mediante controlli specifici e programmati le prestazioni delle attività svolte dal Servizio di Controllo Ambientale (Laboratorio Analisi).</i> <i>Il Sistema di Gestione per la Qualità è stato certificato dall'istituto di certificazione della qualità CERTIQUALITY che risulta occupare una posizione di assoluto rilievo nel panorama internazionale.</i> <i>CADF approva annualmente anche un Bilancio di sostenibilità socio-ambientale ed ha adottato una Carta dei Servizi meglio illustrate nei successivi paragrafi</i>

5. Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.lgs. 175/2016)

Con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 16.11.2017 è stato approvato il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui agli artt. 6 e 14 del D.lgs. 175/2016 cui si rinvia integralmente.

L'art. 14 del decreto legislativo 175/2016, prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

L'art. 17, comma 5 del nuovo Statuto di CADF, prevede, in attuazione al suddetto obbligo normativo, che il Consiglio di Amministrazione adotti specifici programmi di valutazione del rischio e ne informi l'Assemblea nell'ambito della relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 c.c. rubricato "Relazione sulla gestione".

Come affermato anche nelle Linee Guida di Utilitalia le singole società potranno decidere se e quali indicatori utilizzare, ferma restando la possibilità, da un lato, di ampliarne o ridurne il numero e, dall'altro, di individuare i livelli di riferimento degli stessi, sulla base sia delle specificità connesse al settore gestito sia delle peculiarità aziendali. La gestione di tali previsioni potrà spingersi fino a configurare un sistema strutturato di risk management in senso proprio.

Al fine di valutare il rischio di crisi aziendale, essendo esso un fenomeno non cristallizzato, si presuppone una visione non solo storica, ma anche prospettica, ovvero tesa ad individuare la capacità anche futura dell'impresa ad adempiere non solo alle obbligazioni già assunte, ma anche a quelle prevedibili nel normale corso di attività.

In tal senso si è ritenuto opportuno, in linea con quanto sostenuto anche dal documento emanato nell'Ottobre del 2015 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, denominato "Informativa e valutazione nella crisi d'impresa", che nell'intento di individuare eventuali fattori di rischio di crisi di impresa si debbano condurre analisi integrate, ovvero in grado di prendere in considerazione aspetti storici, attuali e prospettici della realtà aziendale in oggetto di valutazione.

Inoltre, in coerenza con il principio internazionale di revisione ISA Italia 570, si sono individuati alcuni eventi o circostanze che possono comportare il rilevamento di fattori di rischio di crisi aziendale e che possono pertanto essere presi come riferimento per la modellizzazione richiesta

all'art. 6 del D.lgs. 175/2016.

Gli strumenti utilizzati per poter determinare il grado di esposizione al rischio di crisi aziendale sono quindi suddivisi in due ambiti d'indagine, ambito esterno ed interno e riguardano sia l'Analisi di contesto che l'Analisi di bilancio.

Nel merito, la verifica effettuata evidenzia le risultanze riportate nell'allegato documento di analisi del rischio, dal quale si evince sinteticamente quanto segue:

L'Analisi di contesto ha rilevato un rischio **“Trascurabile”** su tutti gli indicatori riguardanti sia le criticità esterne che quelle interne.

L'analisi di bilancio, suddivisa in analisi di liquidità, analisi di solidità ed analisi di redditività ha evidenziato, per tutti gli indicatori, risultanze positive che non denotano fattori di rischio per l'azienda.

6. Programmi di Responsabilità Sociale (art. 6, comma 3, lett. d)

La Responsabilità Sociale d'Impresa si riferisce all'aspetto etico di cui ogni strategia di impresa dovrebbe tener conto per salvaguardare, possibilmente migliorare, la condizione economico-sociale nell'area di influenza dell'impresa stessa.

Il Bilancio di sostenibilità:

Dall'anno 2016 CADF approva il “Bilancio di Sostenibilità” che aveva e ha come fulcro dell'intero processo di accountability, l'uso responsabile e consapevole della risorsa acqua.

La garanzia di un'acqua di qualità rappresenta l'anello di collegamento delle strategie e delle azioni che CADF SpA sta attuando nell'operare quotidiano, sia nei rapporti con i propri stakeholder sia nell'identificazione delle attività aziendali.

Con il Bilancio di sostenibilità CADF SpA ha inteso dare il proprio contributo alle indicazioni contenute nella Resolution A/RES/70/169 delle United Nation del 17 dicembre 2015: la garanzia di un “sustainable access” della gestione della risorsa idrica al fine di avere “safe drinking water” e il perseguimento di un approccio integrato al management della risorsa idrica, mediante il miglioramento progressivo del “waterwaste treatment” e la prevenzione di fenomeni di inquinamento della stessa sono i capisaldi dell'indirizzo delle United Nations. Allo stesso tempo, l'adozione di meccanismi di accountability tesi a dimostrare la responsabilità socio-ambientale nell'uso della risorsa “acqua” rappresenta un richiamo palese della Resolution A/RES/70/169.

Lo scopo del “Bilancio di Sostenibilità” è quello di dimostrare a tutti i portatori di interesse come l’azienda CADF SpA delinea i propri obiettivi, monitora le proprie performance e gestisce i cambiamenti al fine di agire in modo sostenibile nelle azioni che hanno impatto sull’ambiente, sulla società e sull’economia del territorio ove opera.

Per tale ragione, da una prospettiva “stakeholder oriented” si è passati a una struttura di rendicontazione che enfatizza la gestione dei servizi di acquedotto, depurazione e fognatura e la responsabilità eco-energetica dell’azienda nelle attività ad impatto socio-ambientale, oltre che economico.

Nel contempo il bilancio reca anche informazioni quali-quantitative atte ad esprimere il valore creato da CADF SpA a vantaggio dei propri collaboratori, dei fornitori e della comunità sul territorio.

Carta dei Servizi.

La Carta del Servizio Idrico Integrato, in vigore dal 30 aprile 2007, trova applicazione nei territori comunali dove CADF spa ha la gestione del servizio Acqua.

La nuova carta del servizio è stata approvata dal CdA con il verbale n.33 in data 28 febbraio 2017.

La Carta del Servizio recepisce le direttive contenute nelle delibere dell’Autorità per l’Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI ora ARERA) con particolare riferimento alla delibera 655/15/R/IDR del 23 dicembre 2015 ed integrazioni e alla delibera 218/16/R/IDR del 06 maggio 2016.

La Carta è uno strumento di tutela dei cittadini in quanto dichiara gli standard di qualità del servizio, cioè le caratteristiche delle principali prestazioni fornite dall’Azienda e i tempi entro i quali devono essere eseguite e favorisce la trasparenza nei rapporti, una migliore comprensione dei contratti e il controllo dell’operato dell’Azienda, chiamata in tal modo ad assumere impegni più stringenti e misurabili per migliorare il servizio, sia per la qualità erogata che per quella percepita.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE C.A.D.F. S.p.A.

VERIFICA 2017

(Ex artt. 6 e 14 del D.lgs. 175/2016)

PREMESSA

Il D.lgs. n° 175/2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n° 124/2015.

L'articolo 6 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo di vertice societario, uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Questa disposizione è collegata con quella prevista nell'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 16.11.2017 è stato approvato il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui agli artt. 6 e 14 del d.lgs. 175/2016.

Con il presente atto si dà conto della verifica effettuata con riferimento all'anno 2017 degli indicatori previsti dal citato Programma.

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI D'IMPRESA

Gli strumenti utilizzati per poter determinare il grado di esposizione al rischio di crisi aziendale sono suddivisi in due ambiti d'indagine:

- Esterno;
- Interno.

Essi sono:

- Analisi di contesto;
- Analisi di bilancio.

- ANALISI DI CONTESTO (SWOT analysis)

Al fine di comprendere le dinamiche del **contesto ambientale** in cui opera l'impresa, viene fatta una valutazione delle criticità legate a fattori esogeni al fine di definire le opportunità e le minacce che possono impattare negativamente sul sistema di funzionamento aziendale. Inoltre la

comparazione di tali variabili con le medesime di altre imprese simili, per tipologia di servizi offerti o del medesimo settore (benchmark), permette di definire i punti di forza e di debolezza dell'impresa.

La metodologia usata per la valutazione del rischio si sviluppa in 3 fasi:

- a) identificazione;
- b) analisi;
- c) ponderazione del rischio.

In particolare, l'analisi del rischio consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità e impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio. Il livello di rischio, in genere, è rappresentato da un valore numerico. Per ciascun rischio catalogato occorre stimare il valore della probabilità e il valore dell'impatto.

L'ambito esterno:

Per quanto riguarda l'ambito **esterno all'azienda**, l'analisi di alcune variabili significative permette di valutare l'esposizione al rischio di crisi.

Valutazione della probabilità

I fattori di criticità esterni da prendere in considerazione sono:

1. Revoca o scadenza dell'affidamento del servizio pubblico locale (SPL);
2. Da legislazione;
3. Da domanda (analisi di mercato: popolazione totale del territorio servito, utenti effettivi, stima della crescita del servizio, del tipo di servizio ecc.);
4. Da sottocapitalizzazione;
5. Da tariffa (comprensiva di costi/prezzo concorrenziale);

Scala delle probabilità:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
1	Improbabile	Potrebbe non accadere
2	Possibile	Potrebbe accadere
3	Probabile	Potrebbe accadere qualche volta
4	Molto probabile	Potrebbe accadere molte volte
5	Altamente probabile	L'accadimento è prossimo alla certezza

P1 - Revoca o scadenza dell'affidamento del servizio pubblico locale (SPL)		
L'affidamento del servizio sarà rinnovato?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
No, non sarà rinnovato	1	2
Potrebbe esser rinnovato	2	
Sarà certamente rinnovato	5	

P2 - Modifiche legislative		
Potrebbero avvenire cambiamenti legislativi di rilevante importanza?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Potrebbero non accadere	1	2
Potrebbero accadere	2	
Accadranno certamente	5	

P3 - Criticità derivanti da mutamenti della domanda (di servizi)		
Potrebbero avvenire mutamenti della domanda (di servizi) legati a: popolazione del territorio servito, utenti effettivi, stime sulla crescita del servizio, tipologie di servizio?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Non possono accadere	1	2
Potrebbero non accadere	2	
Potrebbero accadere	3	
Potrebbero accadere in determinate circostanze	4	
Accadranno certamente	5	

P4 - Criticità da sottocapitalizzazione		
Potrebbe avvenire che l'impresa si trovi in una condizione di sottocapitalizzazione?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Non può accadere	1	1
Potrebbe non accadere	2	
Potrebbe accadere	3	
Accadrà certamente	5	

P5 - Criticità derivanti dalla tariffa		
Potrebbe avvenire che la tariffa non sia più adeguata o non concorrenziale?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Potrebbe non accadere	1	1
Potrebbe accadere	2	
Potrebbe accadere in determinate circostanze	3	
Accadrà certamente	5	

L'indice di probabilità¹ ottenuto è il seguente: **2.23**

Valutazione dell'impatto

Le modalità di impatto delle criticità esterne sulla dimensione aziendale sono:

1. Impatto economico (l'impresa subisce un danno in termini di riduzione di valore e/o sulla qualità del servizio);
2. Impatto reputazionale;
3. Impatto sulla compliance.

Scala della gravità d'impatto:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
1	Marginale	Irrilevante
2	Minore	Poco significativo
3	Soglia	Potrebbe avere effetti
4	Serio	Potrebbe avere effetti significativi
5	Superiore	Ha effetti significativi e rilevanti

I1 - Impatto economico		
L'impresa ha ridotto il suo valore (utile) e/o la qualità del servizio?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
No	1	1
Si, ma non sensibilmente	2	
Si, sensibilmente	3	
Si, con effetti significativi	4	
Si, con effetti gravi	5	

¹ L'indice di probabilità è calcolato come: $\sum \frac{\text{numero di casi favorevoli all'evento}}{\text{numero di casi possibili}}$, ovvero $P = \frac{P_1}{n} + \frac{P_2}{n} + \frac{P_3}{n} + \dots + \frac{P_n}{n}$; dove n è il numero di casi previsti nell'elenco di possibilità contemplate nell'analisi.

I2 - Impatto reputazionale		
L'impresa è stata al centro dell'attenzione mediatica (stampa-social)?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
No	1	1
Si, ma non sensibilmente	2	
Si, sensibilmente	3	
Si, con effetti significativi	4	
Si, con effetti gravi	5	

I3 - Impatto sulla compliance		
L'impresa si è adattata alle nuove esigenze funzionali?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Si, completamente	1	3
Si, quasi completamente	2	
Si, in buona parte	3	
Si, ma in parte	4	
No	5	

L'indice di impatto² ottenuto è il seguente: **1**

Ponderazione del rischio

La determinazione del **livello di rischio**³ derivante dalla probabilità che una criticità si manifesti e dall'impatto che questa ha sull'impresa si ottiene moltiplicando l'indice di probabilità e l'indice di impatto.

Il **livello di rischio** ottenuto è: **2.23** ovvero **TRASCURABILE**.

Scala di valutazione del rischio:

² L'indice di impatto è calcolato come: $\sum \frac{\text{numero di casi favorevoli all'evento}}{\text{numero di casi possibili}}$, ovvero $I = \frac{I1}{n} + \frac{I2}{n} + \frac{I3}{n} + \dots + \frac{In}{n}$;

dove n è il numero di casi previsti nell'elenco di possibilità contemplate nell'analisi.

³ Il livello di rischio è calcolato come: $R = P \times I$

IMPATTO PROBABILITA'					
	1	2	3	4	5
5	5	10	15	20	25
4	4	8	12	16	20
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5

RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO
R > 12	CRITICO
6 < R ≤ 12	RILEVANTE
3 < R ≤ 6	MEDIO
R ≤ 3	TRASCURABILE

L'ambito interno:

Per quanto riguarda l'ambito interno all'azienda, l'analisi di alcune variabili significative permette di valutare l'esposizione al rischio di crisi.

Valutazione della probabilità

I fattori di criticità interni da prendere in considerazione sono:

1. Da governance;
2. Da gestione;
3. Da personale ("fuga");
4. Da disponibilità delle infrastrutture essenziali;
5. Da normative (dlgs. 231/2001, dlgs. 39/2013, l. 190/2014, ecc.);
6. Da qualificazione del management;
7. Da squilibrio economico-finanziario.

Scala delle probabilità:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
1	Improbabile	Potrebbe non accadere
2	Possibile	Potrebbe accadere
3	Probabile	Potrebbe accadere qualche volta
4	Molto probabile	Potrebbe accadere molte volte
5	Altamente probabile	L'accadimento è prossimo alla certezza

P1 - Criticità da governance		
Quanto la governance influisce sul rendimento/efficienza?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Nessuna influenza	1	2
Potrebbe influire	2	
Potrebbe influire in determinate circostanze	3	
Potrebbe influire in numerose circostanze	4	
Influisce con certezza	5	

P2 - Criticità da gestione		
Costi e investimenti potrebbero influire sul rendimento/efficienza?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Nessuna influenza	1	2
Potrebbero influire	2	
Potrebbero influire in determinate circostanze	3	
Potrebbero influire in numerose circostanze	4	
Influiranno con certezza	5	

P3 - Criticità da risorse umane		
L'eventuale fuga di personale qualificato che impatto potrebbe avere sul rendimento/efficienza e sulla struttura org.va?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Nessun impatto	1	2
Potrebbe influire in parte sull'efficienza, contenendo il riassetto org.vo redistribuendo compiti	2	
Potrebbe influire in parte sull'efficienza, acquisendo risorse umane sul mercato	3	
Potrebbe influire sull'efficienza e sul rendimento, acquisendo risorse umane sul mercato	4	
L'impatto avrà conseguenze sul rendimento e sull'efficienza nonostante il reperimento di risorse umane sul mercato	5	

P4 - Criticità da disponibilità delle infrastrutture essenziali		
Le normative possono incidere sulla fruibilità delle infrastrutture essenziali?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
No	1	3
In modo marginale	2	
Parzialmente introducendo aggravii economici a carico della società	3	
Parzialmente introducendo vincoli di utilizzo a carico della società	4	
Pesantemente introducendo aggravii economici e vincoli di utilizzo a carico della società	5	

P5 - Criticità da normative		
Le normative in essere come influiscono sul funzionamento aziendale?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
influiscono marginalmente	1	2
Influiscono sulla burocrazia	2	
Influiscono su strutture riconfigurabili	3	
influiscono su funzioni e strutture	4	
influiscono su processi, funzioni e strutture	5	

P6 - Criticità da qualificazione del management		
Quali criticità può produrre il ricambio del management?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Nessuna criticità	1	3
Potrebbe influire in modo minimale	2	
Potrebbe influire su alcuni ambiti gestionali	3	
Potrebbe influire su diversi ambiti gestionali	4	
Influirà sicuramente in modo determinante	5	

P7- Criticità da squilibrio economico-finanziario		
L'impresa presenta caratteristiche di squilibrio economico e patrimoniale?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
La gestione operativa è positiva, i bilanci in utile	1	1
La gestione operativa è parzialmente positiva, i bilanci in utile	2	
La gestione operativa è negativa, i bilanci in utile	3	
La gestione operativa è negativa, i bilanci in pareggio	4	
La gestione operativa è negativa, i bilanci in perdita	5	

L'indice di probabilità⁴ ottenuto è il seguente: **3,0**

Valutazione dell'impatto

Le modalità di impatto delle criticità interne sulla dimensione aziendale sono:

1. Impatto organizzativo (ne risente la struttura aziendale che necessita di essere ridefinita);
2. Impatto economico (l'impresa subisce un danno in termini di riduzione di valore e/o sulla qualità del servizio);
3. Impatto reputazionale;
4. Impatto sulla compliance.

Scala della gravità d'impatto:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
1	Marginale	Irrilevante
2	Minore	Poco significativo
3	Soglia	Potrebbe avere effetti
4	Serio	Potrebbe avere effetti significativi
5	Superiore	Ha effetti significativi e rilevanti

I1 - Impatto organizzativo		
E' necessario a breve un riassetto organizzativo?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
No	1	1
Solo per alcuni Servizi	2	
Per un Settore	3	
Per due Settori	4	
Per tutta la struttura aziendale	5	

⁴ Vedi *infra*, nota 1.

I2 - Impatto economico		
L'impresa ha ridotto il suo valore (utile) e/o la qualità del servizio?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
No	1	1
Si, ma non sensibilmente	2	
Si, sensibilmente	3	
Si, con effetti significativi	4	
Si, con effetti gravi	5	

I3 - Impatto reputazionale		
L'impresa è stata al centro dell'attenzione mediatica (stampa-social)?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
No	1	1
Si, ma non sensibilmente	2	
Si, sensibilmente	3	
Si, con effetti significativi	4	
Si, con effetti gravi	5	

I4 - Impatto sulla compliance		
L'impresa si è adattata alle nuove esigenze funzionali e normative?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Si, completamente	1	3
Si, quasi completamente	2	
Si, in buona parte	3	
Si, ma in parte	4	
No	5	

L'indice di impatto⁵ ottenuto è il seguente: **1.20**

Ponderazione del rischio

La determinazione del **livello di rischio**⁶ derivante dalla probabilità che una criticità si manifesti e dall'impatto che questa ha sull'impresa si ottiene moltiplicando l'indice di probabilità e l'indice di impatto.

Il **livello di rischio** ottenuto è: **3,6** ovvero **TRASCURABILE**.

Scala di valutazione del rischio:

PROBABILITA' \ IMPATTO	IMPATTO				
	1	2	3	4	5
5	5	10	15	20	25
4	4	8	12	16	20
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5

RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO
$R > 12$	CRITICO
$6 < R \leq 12$	RILEVANTE
$3 < R \leq 6$	MEDIO
$R \leq 3$	TRASCURABILE

Tabella riassuntiva

LIVELLO DI RISCHIO DERIVANTE DA CRITICITA' ESTERNE:	2,23	RISCHIO TRASCURABILE
LIVELLO DI RISCHIO DERIVANTE DA CRITICITA' INTERNE:	3,60	RISCHIO TRASCURABILE

⁵ Vedi *infra*, nota 2.

⁶ Vedi *infra*, nota 3.

➤ ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di Bilancio si basa su tecniche tramite le quali è possibile ottenere una lettura delle dinamiche aziendali, permette di ottenere dati e informazioni sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario dell'azienda.

L'analisi di bilancio permette di conoscere la solidità, la liquidità e la redditività dell'impresa:

- L'analisi della solidità è volta ad apprezzare la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti.
- L'analisi della liquidità esamina la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine.
- L'analisi della redditività accerta la capacità dell'azienda di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali e di generare un utile per la remunerazione del capitale investito.

L'analisi del bilancio si sviluppa nelle seguenti fasi:

- 1) la raccolta delle informazioni attraverso i bilanci degli ultimi esercizi;
- 2) la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico (a valore aggiunto);
- 3) l'elaborazione di strumenti per la valutazione degli indici e dei flussi;
- 4) la comparazione dei dati elaborati che può essere fatta:
 - nel tempo, con gli indici della stessa impresa, relativi ai periodi passati per cogliere la dinamica della gestione nel tempo;
 - nello spazio, con indici standard o del medesimo settore in cui opera la società con indici tratti dai bilanci di imprese concorrenti.
- 5) La formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti e la redazione del rapporto finale.

Lo scopo è studiare gli aspetti della gestione che sono complementari a quelli espressi dalla misurazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento, in modo tale da mettere in evidenza e analizzare i punti di forza e di debolezza della società.

Nella tabella seguente vengono riportati gli indici di bilancio calcolati sulla base dei bilanci consuntivi riclassificati per il triennio 2015-2017 e comparati tra loro, al fine di valutarne le variazioni⁷ e comprendere quindi l'andamento aziendale nel periodo in oggetto.

⁷ Le variazioni sono calcolate come: $Var. = \frac{\text{Valore finale di periodo} - \text{valore iniziale di periodo}}{\text{Valore iniziale di periodo}} \times 100$

	2015	2016	2017	Var. %
INDICI DI LIQUIDITA'				
Quoziente di disponibilita' <i>(liq. Imm.+ liq. Diff. + disp. nette)/passività correnti</i>	1,54	1,40	1,60	3,89%
Quoziente di liquidita' <i>(liq.imm.+ liq.diff.)/passività correnti</i>	1,41	1,34	1,54	9,22%
INDICI DI SOLIDITA'				
Copertura delle immobilizzazioni con patrimonio netto <i>patrimonio netto/(immobilizzazioni tecniche + finanz.)</i>	91%	93%	99%	8,79%
Rapporto di indebitamento (forma indiretta) <i>attivo netto (medio)/capitale netto (medio)</i>	1,49	1,43	1,43	-4,02%
Peso dell'indebitamento <i>oneri finanziari/fatturato</i>	0,87%	0,66%	0,45%	-48%
INDICI DI REDDITIVITA'				
Autofinanziamento <i>valore aggiunto/fatturato</i>	61%	62%	71%	16,39%
M O L (margine operativo lordo)	7.620.953	6.897.726	7.883.498	3,44%
R O E (return on equity) <i>risultato netto/patrimonio netto</i>	4,54%	3,48%	4,46%	-1,76%
R O I (return on investment) <i>risultato operativo(ante oneri finanziari)/capitale investito</i>	4,43%	2,93%	2,59%	-41,53%
R O A (return on asset) <i>risultato operativo/capitale investito</i>	3,80%	3,46%	3,42%	-10%
R O S (return on sale) <i>risultato operativo/ricavi di vendita</i>	12,84%	11,59%	10,76%	-16,19%
INDICI DI ROTAZIONE				
Rotazione del capitale investito <i>Ricavi di vendita/capitale investito</i>	34%	30%	32%	- 5,88%

Analisi di liquidità

Tale analisi è volta a misurare la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni di pagamento nel breve periodo con la liquidità generata sempre a breve termine. Gli indicatori in oggetto sono stati calcolati per il triennio 2015-2017 e comparati tra loro, al fine di riscontrarne l'andamento e quindi le variazioni.

Il primo indicatore in analisi è il quoziente di disponibilità. Tale indice è volto ad apprezzare la capacità dell'impresa di ripagare debiti a breve scadenza con la liquidità immediatamente disponibile o con impieghi correnti che saranno liquidi a breve. Come è possibile notare l'indice si attesta su valori di 1,54 nel 2015 per scendere a 1,40 nel 2016. Il valore dell'indice è leggermente in crescita alla fine del triennio con un valore di 1,60 nel 2017. La variazione da inizio periodo è positiva e pari al 3,89%, che descrive un trend in crescita della capacità di solvibilità dell'impresa nel breve termine.

Il secondo indicatore in oggetto è il quoziente di liquidità. Tale indice descrive la solvibilità dell'impresa nel breve senza considerare eventuali accumuli di denaro derivanti da esercizi precedenti. Il valore dell'indice è positivo pari a 1,41 nel 2015 per scendere a 1,34 nel 2016. Nel 2017 il valore dell'indice è di 1,54, con una variazione positiva da inizio periodo del 9,22%, che descrive un trend crescente della liquidità generata nell'esercizio, che conferma la completa capacità dell'impresa di far fronte alle obbligazioni correnti d'esercizio.

Analisi di solidità

Il primo indicatore di questa serie è il grado di copertura delle immobilizzazioni. Tale indicatore è volto ad apprezzare quanta parte delle attività fisse sono coperte con mezzi propri. Il valore dell'indice è pari a 91% nel 2015 con un trend in crescita nel 2016, con valore pari al 93%, e nel 2017 con un valore del 99%. Il dato evidenzia come la nostra società copre con mezzi propri la quasi totalità degli investimenti.

Il secondo indicatore è il rapporto di indebitamento. Tale indice è volto a descrivere la relazione che intercorre tra i mezzi di terzi e i mezzi propri ovvero quanta parte delle attività sono finanziate con mezzi dei soci (azionisti). Il valore dell'indice ad inizio periodo è di 1.49 nel 2015 con un trend in diminuzione per il 2016 e 2017 con un valore pari a 1.43. Tali valori confermano il fatto che l'impresa faccia ricorso a capitale di debito per il fabbisogno di finanziamento delle attività (fisse), tuttavia la variazione nel triennio è decrescente e pari a -4.02%, ciò significa che l'impresa sta riducendo gradualmente tale esposizione finanziaria in linea con il trend crescente dell'indicatore precedente.

Il terzo indicatore della serie è il peso dell'indebitamento. Tale indicatore rappresenta l'incidenza degli oneri finanziari maturati dall'indebitamento sul fatturato ovvero descrive se il giro d'affari dell'impresa è adeguato alla sua esposizione finanziaria. Il valore dell'indice risulta stabile ad un valore al di sotto dell'1%, decisamente molto basso, rappresentando una situazione di ridottissima incidenza degli oneri finanziari sul giro d'affari dell'azienda..

Analisi di redditività

Il primo indicatore della serie è evidenza quanta parte della ricchezza venduta è derivata dal contributo diretto dell'azienda o in altre parole quanto ampio è il margine per poter retribuire i fattori di produzione interni. Nel 2015 il valore dell'indice è pari al 61%, in crescita nel 2016 e 2017 con valori rispettivamente del 62% e 71%. Tanto più il valore dell'indice si avvicina alla soglia del 100% tanto più risulterà remunerativa l'attività operativa in relazione al giro d'affari. La variazione per il triennio è pari al 16.39%, evidenziando un trend crescente che indica che l'impresa mantiene un rapporto più che compensativo tra fatturato e valore aggiunto, essendo quindi in grado di remunerare i fattori interni autonomamente.

Il secondo indicatore della serie è il MOL (margine operativo lordo). Questo è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti. Nel 2015 il valore dell'indicatore è 7.620.953 euro in lieve riduzione nel 2016 ed in forte aumento nel 2017 pari ad euro 7.883.498. La variazione nel triennio è pari al 3,44% evidenziando un aumento positivo importante di valore in un lasso di tempo decisamente breve.

Il terzo indicatore è il ROE (return on equity). Tale quoziente indica la capacità dell'impresa di remunerare il capitale di rischio, ovvero la redditività del capitale proprio. Nel 2015 il valore dell'indicatore è 4,54% con una lieve riduzione nel 2016 dove l'indicatore segna 3,48%. La crescita riprende nel 2017 dove l'indice raggiunge quota 4.46%. La variazione percentuale nel triennio è lievemente negativa al -1,76%.

Il quarto indicatore è il ROI (return on investment) è un indice di bilancio che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito in quell'azienda. Tale indicatore consente di comprendere la relazione che intercorre tra il rendimento della gestione caratteristica dell'impresa e tutti i capitali investiti in tali attività. Ad inizio periodo il valore dell'indice è pari allo 4.43%, in diminuzione per il biennio successivo 2016-2017 con valori rispettivamente del 2.93% e 2,59%. Dal 2015 e per tutto il triennio si conferma il trend positivo rispetto agli anni precedenti con valori sostanzialmente stabili o leggermente in decremento, ma sempre estremamente positivi.

Il quinto indicatore della batteria è il ROA (return on asset): è un indice di bilancio che misura la redditività relativa al capitale investito o all'attività svolta (analogo al ROI ma per gestione caratteristica e patrimoniale). Si calcola come rapporto tra utile corrente ante oneri finanziari (conosciuto anche come EBIT) e totale dell'attivo. Nel 2015 il valore dell'indice è di 3,80% e sostanzialmente invariato per il biennio 2016/2017. Dal 2015 e per tutto il triennio si conferma il trend positivo rispetto agli anni precedenti con valori sostanzialmente stabili o leggermente in decremento, ma sempre estremamente positivi.

Il sesto indicatore della serie è il ROS (return on sale). Tale indicatore essendo una componente importante del ROA ne determina gran parte dell'andamento. Esso esprime la redditività delle vendite (produzione). Dal 2015 e per tutto il triennio si conferma il trend positivo rispetto agli

anni precedenti con valori sostanzialmente stabili o leggermente in decremento, ma sempre estremamente positivi.

L'ultimo indice della batteria è il ROT tasso di rotazione del capitale investito. Esso è la seconda determinante del ROA. Questo indice rappresenta un importante indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. Nel triennio il valore dell'indice appare pressoché stabile al 34% del 2015 al 30% nel 2016 con una piccola oscillazione positiva nel 2017 dove l'indice risale a 32%.